Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 1° luglio** — **Numero 152.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 287 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 312,110, e le diminuzioni di stanziamento per una egual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908, indicati nella tabella annessa alla presente legge, ed è altresì approvata la modificazione risultante dalla tabella medesima, alla denominazione del capitolo n. 125.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per lo esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	7. Ministero - Spese d'ufficio	28,000 —
»	9. Biblioteche - Acquisto di opere o pubblicazioni periodiche di carattere scientifico e tecnico, rispondenti ai bisogni speciali del Ministero ad incremento della biblioteca - Acquisto di libri e pubblicazioni diverse, ed abbonamenti a riviste per uso degli uffici amministrativi del Ministero	1,000 —
»	11. Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse)	5,600 —
»	12. Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	4,000 —
»	13. Indennità di tramutamento agli impiegati	3,000 —
»	15. Spese di posta per corrispondenze .	16,664 38
»	17. Spese di stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini ed altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero e spese di stampa di circolari, modelli, istruzioni ed altro	12,000 —
»	22. Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie	2,000 —
»	23. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi indole e per lavori di copiatura da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale	16,000 —
»	24. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, uscieri ed inservienti dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	3,600 —
»	28. Pensioni ordinarie.	10,000 —
»	41. Istruzione agraria - Concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie	8,000 —
»	42. Spese per l'acquisto di pubblicazioni agrarie speciali da distribuirsi a stazioni, laboratori, scuole e colonie agrarie ed altre istituzioni intese a diffondere l'insegnamento agrario - Biblioteche circolanti a beneficio degli agricoltori ed operai agricoli . .	1,500 —
»	43. Istruzione agraria - Concorsi a scuole ed istituti agrari dipendenti dal Ministero ed altre istituzioni agrarie non governative, che propugnano l'incremento e la diffusione dell'istruzione agraria - Viaggi di istruzione e congressi - Conferenze agrarie - Posti e borse di studio in Istituti agrari all'interno e all'estero - Posti e borse di studio governative - Indennità ai commissari agli esami di laurea e di licenza negli Istituti stessi - Spese per le Commissioni esaminatrici di concorsi	10,000 —
Cap. n.	51. Servizio zootecnico - Deposito di stalloni - Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale (Spese fisse)	68,000 —
»	53. Servizio zootecnico - Deposito di stalloni - Rimonta e spesa per gli incaricati degli acquisti all'interno e all'estero - Spese generali pel funzionamento dei depositi; trasporti; compensi per lavori - Studi e traduzioni - Consiglio ippico - *Stud booek*	3,000 —
»	58. Meccanica agraria - Acquisto e diffusione di macchine agrarie, spese di trasporto, di manutenzione, di custodia ed altre relative ai depositi .	10,000 —
»	64. Spese per l'attuazione dei provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini autorizzate colla legge 11 luglio 1904, n. 388	8,000 —
»	71. Classi agricole - Sussidi e incoraggiamenti a cooperative di produzione e di consumo e ad altre istituzioni, che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori dei campi . . .	5,500 —
»	76. Indennità di residenza in Roma al personale addetto all'Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse)	940 —
»	77. Bonificamento dell'Agro romano - Spese per l'esecuzione dell'articolo 31 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato col R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 - Spese per la Commissione di vigilanza - Descrizioni dei fondi - Compensi per ricerche e lavori compiuti da estranei - Pubblicazioni e acquisto di strumenti ed oggetti relativi al servizio.	3,560 —
»	89. Idraulica agraria - Studi ed esperienze sul regime dei fiumi	2,500 —
»	93. Servizio forestale - Spese per il mantenimento dell'Istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale - Trasporti . .	4,000 —
»	95. Servizio forestale - Compensi per lavori agli impiegati addetti all'amministrazione forestale	1,000 —
»	97. Servizio forestale - Spese per l'applicazione della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª), e della legge 4 luglio 1874, n. 2011 (serie 2ª) sui beni incolti dei comuni - Indennizzi vari - Locali, mobili, libri, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali	4,000 —
»	102. Servizio minerario - Indennità di residenza in Roma al personale (Spese fisse).	300 —
»	105. Servizio minerario - Libri, strumenti, sussidi a scuole minerarie - Compensi per lavori al personale addetto agli uffici minerari - Borse di	

Capitolo	Descrizione	Lire
	studio a favore degli allievi licenziati dalle scuole minerarie del Regno - Trasporti	4,500 —
Cap. n. 108.	Servizio geologico - Spese relative alla formazione e alla pubblicazione della carta geologica del Regno . .	9,500 —
» 111.	Servizio geodinamico e meteorologico - Indennità di residenza in Roma al personale (Spese fisse)	260 —
» 111-*bis*.	Ispezioni e missioni diverse nell'interesse dei servizi geodinamico e meteorologico	3,000 —
» 121.	Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse).	350 —
» 122.	Spese per la vigilanza sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà - Retribuzioni e compensi per speciali lavori di revisione contabile agli impiegati dell'Amministrazione provinciale - Spese per la pubblicazione delle situazioni semestrali, dei rendiconti annuali e degli atti costitutivi o modificativi di detti Istituti.	5,000 —
» 125.	Indennità di viaggio e soggiorno alla Commissione consultiva per il credito agrario, al Consiglio della previdenza ed alla Commissione centrale per le case popolari od economiche - Spese diverse per il servizio del credito e della previdenza	1,000 —
» 127.	Medaglie e premi d'incoraggiamento e sussidi per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperative e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie	3,000 —
» 133-*bis*.	Ispezioni e missioni diverse nell'interesse dell'industria e del commercio, e dell'insegnamento industriale e commerciale	3,000 —
» 136.	Insegnamento commerciale, industriale ed artistico industriale - Concorsi ed incoraggiamenti - Collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni - Consigli e Commissioni - Premi, medaglie, studi, traduzioni, lavori diversi e viaggi di istruzione - Mostre didattiche e spese per le riunioni degli insegnanti - Compensi al personale delle scuole non governative - Sussidi al personale stesso ed alle famiglie . . .	35,000 —
» 151.	Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennizzi vari - Acquisto e riparazione di materiale, di strumenti e di mobili per gli uffici metrici e per i laboratori centrali - Riparazioni di locali - Comparazione quinquennale ed aggiustamento dei campioni metrici - Spese per imballaggio e trasporti - Fabbricazione di punzoni e di timbri per gli uffici metrici e spese per la bollatura degli strumenti metrici - Contributo per la iscrizione degli operai addetti al laboratorio metrico centrale, alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, e contributo per l'assicurazione di essi presso la Cassa nazionale per gli infortuni	5,000 —
Cap. n. 152.	Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Rimunerazione al personale metrico e del saggio per lavori straordinari - Rimunerazione al personale comunale ed agli agenti addetti alla sorveglianza del servizio metrico	500 —
» 155.	Spese ed indennità per l'Ufficio del lavoro, per il Consiglio superiore e per il Comitato permanente del lavoro - Studi, Congressi, ispezioni, visite ed incarichi speciali, inchieste e pubblicazioni - Spogli ed elaborazione di materiale statistico, compensi ai cancellieri dei Collegi dei probiviri per servizi di statistica e copie di sentenze	2,000 —
» 159.	Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie, comprese quelle per compensi di traduzioni da lingue estere - Concorso dell'Italia all'Ufficio internazionale di Berna per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale - Medaglie di presenza ai membri della Commissione permanente per la revisione dei reclami ed a quelli di altre eventuali Commissioni temporanee . . .	5,000 —
» 168-*quater*.	Saldo di spese di posta per corrispondenze dell'esercizio 1906-1907	3,335 62
	Totale . . .	312,410 —

Diminuzioni di stanziamento.

Capitolo	Descrizione	Lire
Cap. n. 1.	Ministero - Personale di ruolo e della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura - Personale straordinario di servizio - Stipendi ed assegni (Spese fisse) .	20,000 —
» 3.	Ministero - Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e della categoria transitoria degli ufficiali d'ordine e di scrittura e straordinario ed al personale straordinario di servizio (Spese fisse)	2,300 —
» 10.	Acquisto ed abbonamento a giornali. Acquisto di atti parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini di qualsiasi natura	1,000 —
» 16.	Spese per la spedizione del Bollettino ufficiale e di altri bollettini speciali del Ministero	15,000 —
» 26.	Missioni diverse all'interno ed all'estero nell'interesse generale dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio, e per rappresentanze a Congressi ed Esposizioni	21,600 —
» 27.	Spese casuali	3,500 —
» 35.	Istruzione agraria. Scuole speciali e	

	pratiche di agricoltura, ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª. Stipendi, assegni e spese di mantenimento degli Istituti suddetti	12,000 —
Cap. n. 46.	Sussidi e incoraggiamenti a Consorzi agrari di acquisto, di produzione e di vendita	3,000 —
» 49-*bis*.	Ispezioni e missioni diverse nell'interesse del servizio zootecnico	3,500 —
» 52.	Servizio zootecnico - Deposito di stalloni - Alimentazione dei cavalli	3.000 —
» 54.	Servizio zootecnico - Incoraggiamenti alla produzione cavallina - Premi alle cavalle destinate alla riproduzione - Sovvenzioni ad associazioni di allevatori - Cessione di stalloni e di cavalle a prezzi di favore, a Consorzi o privati - Esposizioni, concorsi ed altri incoraggiamenti - Visita agli stalloni privati	68,000 —
» 60.	Esperienze di concimazione e di mezzi atti ad accrescere la produzione frumentaria - Ispezioni e missioni	16,000 —
» 63.	Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero; per le esperienze di distillazione, per l'olivicoltura e l'oleificio - Spese per le cattedre ambulanti di viticultura ed enologia e per le stazioni enotecniche - Studi - Spese per l'applicazione della legge 20 agosto 1897, n. 378, sulla sofisticazione del sommacco	5,000 —
» 68.	Classi agricole - Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamenti e premi per istituzioni di assistenza e previdenza mutua cooperativa	10 000 —
» 75.	Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione - Stipendi (Spese fisse)	8.500 —
» 76-*bis*.	Ispezioni e missioni diverse nell'interesse del servizio del bonificamento e della colonizzazione	2,000 —
» 86.	Concorso a favore dei Consorzi di irrigazione (Legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª) - Premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature	8,000 —
» 87.	Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali e vigilanza sugli enti collettivi regolati dalla legge 4 agosto 1894, n. 397 - Retribuzioni e compensi per studi e lavori compiuti da impiegati delle prefetture ed altre spese inerenti al servizio (Spesa obbligatoria)	3,600 —
» 90.	Servizio forestale - Stipendi, indennità ed assegni al personale (Spese fisse)	33,140 —
» 101.	Servizio minerario - Stipendi ed indennità al personale (Spese fisse)	24,000 —
» 107.	Servizio minerario - Indennità di residenza in Roma agli amanuensi degli uffici minerari (Spese fisse)	225 —
» 109.	Servizio geologico - Indennità di residenza in Roma al personale straordinario addetto ai lavori della carta geologica del Regno (Spese fisse)	1,185 —
Cap. n. 121-*bis*.	Ispezioni e missioni diverse nell'interesse del credito e della previdenza	3,500 —
» 129.	Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (Regolamento del Codice di commercio, art. 52) (Spesa obbligatoria)	5,500 —
» 141.	Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale, per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commisioni - Traduzioni e lavori diversi, congressi, inchieste industriali e commerciali - Ufficio d'informazioni commerciali - Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio o l'industria - Spese diverse per i servizi dell'industria o del commercio	8,000 —
» 142.	Spese ed indennità per l'applicazione delle disposioni per la sorveglianza delle caldaie e dei recipienti a vapore, della legge sulle trasmissioni elettriche della fabbricazione ed uso del carburo di calcio, del gas acetilene, degli impianti elettrici e per altri servizi analoghi - Studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero	6,000 —
» 153.	Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spese per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Acquisto di materiale scientifico - Insegnamento degli allievi - Assegni ai tirocinanti ed ai tirocinanti volontari nell'Amministrazione metrica - Spese varie per i laboratori centrali - Spese per la preparazione e l'ordinamento di mostre per il servizio metrico e per quello del saggio - Spese per la partecipazione al mantenimento dell'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (Legge 26 dicembre 1875, n. 2875)	8,500 —
» 156.	Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e per altre leggi e regolamenti di carattere sociale - Spese per istituzioni aventi per fine di promuovere il benessere delle classi operaie	3,000 —
» 158	Spese di stampa, di circolari, bollettini, annali, modelli ed altre pubblicazioni occorrenti per il servizio dell'Ufficio del lavoro	8,360 —
» 186-*bis*.	Spese per l'esecuzione della convenzione italo-francese, relativa alla reciproca protezione degli operai (Legge 7 luglio 1907, n. 480)	2,000 —
	Totale	312,410 —

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 308 [illegible] del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 300,000 (lire trecentomila) per la costruzione e l'arredamento di un edificio ad uso di sede della R. Legazione d'Italia in Addis Abeba (Etiopia).

Tale assegnazione verrà inscritta in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per L. 150,000 nell'esercizio 1907-908 e per L. 150,000 nell'esercizio 1908-909.

Art. 2.

Il Governo del Re ha facoltà di derogare alle disposizioni della legge di contabilità generale dello Stato per provvedere alle spese autorizzate con l'articolo precedente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE

TITTONI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 309 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 320,889.70 e le diminuzioni di stanziamenti per eguale somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1907-908, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA di [illegible] maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
Cap. n.	5. Ministero - Spese d'ufficio	8,000 —
»	8. Indennità di tramutamento agl'impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agl'impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	110,000 —
	9. Indennità di supplenza	60,000 —
»	10. Indennità di missione	31,250 —
»	15. Spese di stampa	15,000 —
»	16 Stampa delle leggi e decreti del Regno (Spesa obbligatoria)	36,000 —
»	24. Compensi per lavori e servizi straordinari	40,000 —
	Saldi di spese residue.	
	Spese generali	
Cap. n.	37-*ter*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 7 degli esercizi 1894-95 e 1895-96 « Indennità di supplenza e di missione »	350 —
»	37-*quater*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 8 dell'esercizio 1905-906 « Indennità di supplenza »	1,180 80
»	37-*quinquies*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 1 dell'esercizio 1906-1907 « Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) »	270 —
»	37-*sexies* Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 2 dell'esercizio 1906-907 « Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) »	2 08
»	37-*septies*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 9 dell'esercizio 1906-1907 « Indennità di supplenza »	15,889 66
»	37-*octies*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 10 dell'esercizio 1906-907 « Indennità di missione »	328 71
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria	
Cap. n.	37-*novies*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 29 dell'esercizio 1905-906 « Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali degli uffici giudiziari »	641 42
»	37-*decies*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 30 dell'esercizio 1905-906 « Spese di giustizia (Spese obbligatorie) »	101 40
»	37-*undecies*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 27 dell'esercizio 1906-907 « Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse) »	1,695 76
»	37-*duodecies*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 28 dell'esercizio 1906-907 « Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) »	155 55
»	37-*terdecies*. Saldo degl'impegni riguardanti il capitolo 31 dell'esercizio 1906-907 « Spese di giustizia » (Spesa obbligatoria)	24 32
	Totale	320,889 70

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.		
	1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	15,000 —
»	2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	11,000 —
»	7. Ministero - Pigioni di locali ad uso dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	2,000 —
»	11. Indennità per gli esami di ammissione e promozione nel personale giudiziario	30,000 —
»	21. Assegni, indennità di missioni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	2,500 —
»	27. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	158,889 70
»	29. Magistrature giudiziarie - Spese di ufficio (Spese fisse)	70,000 —
»	30. Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali degli uffici giudiziari	30,000 —
»	37. Maggiori assegnazioni sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	1,500 —
	Totale	320,889 70

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 310 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 434,000 e le diminuzioni di stanziamento per L. 567,000 nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1907-908, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 133,000 in aumento al capitolo n. 111 « Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (porto) Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia » (legge 6 marzo 1904, n. 84) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908.

La detta maggiore assegnazione sarà da erogarsi:

a) per L. 80,000 alle maggiori spese da sostenersi per la costruzione dell'edificio postale in Genova oltre gli obblighi assunti da quel municipio, mediante la convenzione 15 dicembre 1903, approvata con la legge 6 marzo 1904, n. 84;

b) per L. 28,000 alle maggiori spese necessarie per la costruzione dell'edificio postale in Torino, in aggiunta agli impegni assunti da quel Comune con la convenzione 8 dicembre 1903, approvata con la legge medesima;

c) per L. 25,000 alle maggiori spese sostenute dal comune di Forlì per la costruzione dell'edificio postale in quella città, oltre la somma prevista per quell'opera in dipendenza della convenzione 24 febbraio 1903, approvata con la stessa legge sovra indicata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per lo esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
	10. Allievi fattorini - Fattorini in surrogazione di serventi - Inservienti delle sezioni femminili - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche	50,000 —
»	14. Indennità per missioni all'interno ed all'estero	15,000 —
»	18. Compenso agli impiegati del telegrafo per lavoro eccedente la media normale e per incoraggiamento a perfezionarsi nell'uso degli apparati speciali - Compensi agli istruttori delle scuole telegrafiche in provincia.	6,000 —
»	24. Compensi per servizi speciali	5,000 —
»	31. Spese d'ufficio	7,000 —
»	35. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali	6,000 —
»	40. Retribuzioni straordinarie e compensi per servizi speciali agli agenti rurali - Sussidi agli agenti ed ex-agenti stessi, alle loro vedove ed orfani	13,000 —
»	45. Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi effettuato sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti stabiliti dalle rispettive convenzioni (Spesa obbligatoria)	115,000 —
»	72. Compensi al personale degli uffici di 2ª e 3ª classe per servizi straordinari	7,000 —
»	73. Rimunerazioni e sussidi ai titolari ed ex-titolari degli uffici di 2ª e 3ª classe, alle loro vedove ed orfani.	5,000 —
»	74. Spese di temporanea reggenza negli uffici per indennità di missione ai supplenti negli uffici di 2ª e 3ª classe	25,000 —

Cap. n. 76.	Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici di 1ª classe, agli ispettori distrettuali ed ai direttori delle costruzioni telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) . . .	13,000 —
» 77.	Spese per illuminazione e riscaldamento, per consumo d'acqua, per oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci oltre quelle comprese negli assegni fissi - Spese di francatura di corrispondenza, di telegrammi per l'interno e per l'estero, di tramvie e di vetture - Rilegatura e provvista di registri in bianco	12,000 —
» 79.	Acquisto, manutenzione e trasporto di mobili, casse-forti, macchine da scrivere, ventilatori, caloriferi e suonerie elettriche - Sportelli per casellari americani - Assicurazioni contro i danni dell'incendio	20,000 —
» 80.	Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami	10,000 —
» 93.	Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'amministrazione in dipendenza di frodi o di danni di altra natura subiti dai titolari di libretti delle Casse di risparmio postali (Spesa obbligatoria)	100,000 —
» 118.	Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmio dagli uffici postali ed altri Istituti (RR. decreti 18 febbraio 1883, n. 1216, 25 novembre stesso anno, n. 1698) - Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Legge 17 luglio 1898, n. 350) (Spesa d'ordine)	25,000 —
	Totale . . .	434,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap n. 3.	Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	50,000 —
» 37.	Retribuzioni agli agenti subalterni fuori ruolo e concorso per la loro assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) .	10,000 —
» 71.	Retribuzioni al personale degli uffici di 2ª e 3ª classe	454,000 —
» 75.	Spese di pigioni (Spese fisse)	53,000 —
	Totale. . . .	567,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero **CCXV** (*parte supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Marostica in data 6 agosto 1907, di Noventa Vicentina in data 16 agosto e 20 settembre d. a., di Sandrigo in data 17 agosto d. a., di Pojana Maggiore in data 24 agosto d. a., di Vicenza in data 14 settembre d. a., e di Bassano in data 4 ottore d. a., e la deliberazione 12 agosto 1907 del Consiglio provinciale di Vicenza, dirette tutte a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale occorrente all'impianto della tramwia Bassano-Vicenza-Noventa-Pojana Maggiore (confine con la provincia di Padova) a norma ed agli effetti dell'art. 2 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306 e dell'art. 7 della legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Visto lo schema di Statuto consortile, deliberato dall'assemblea dei rappresentanti degli enti consorziati nelle adunanze del 17 ottobre 1907 e 16 marzo 1908;

Considerato che, giusta la vigente legislazione, il diritto di riscatto delle tramvie non è concesso all'ente Consorzio, ma soltanto ai Comuni che ne fanno parte, e può competere alle provincie consorziate, soltanto quando esso venga concordato nell'atto di concessione, e che però all'art. 22 dello schema, deliberato nell'assemblea consorziale del 16 marzo 1908, deve essere sostituito il seguente: Art. 22 « Il consorzio dovrà includere nell'atto di concessione una clausola che riservi anche alla provincia di Vicenza il diritto di riscatto della linea che, a norma di legge, spetta ai comuni »;

Viste le leggi 29 giugno 1873, n. 1475 e 27 dicembre 1896, n. 561;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto del Consorzio per la Concessione del suolo stradale occorrente all'impianto della tramvia Bassano-Marostica-Vicenza-Noventa-Pojana Maggiore (confine colla provincia di Padova) nei termini e nella forma dello schema deliberato nelle adunanze del 17 ottobre 1907 e 16 marzo 1908 dai rappresentanti della provincia di Vicenza e dei comuni di Marostica, Noventa Vicentina, Sandrigo, Pojana Maggiore, Vicenza e Bassano, salvo la surriportata modificazione dell'art. 22 del predetto statuto debitamente rettificato, e vistato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 10 febbraio 1901, n. XLIX. col quale furono istituiti quattro posti semigratuiti intitolati « Umberto I » nel Convitto nazionale « Longone » di Milano;

Veduta la proposta del Consiglio amministrativo di esso Convitto in data 24 marzo u. s. approvata dal Consiglio scolastico provinciale di Milano nella seduta dell'11 aprile successivo;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Due dei citati posti semigratuiti sono riuniti in un solo posto gratuito di L. 800 annue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXXII (Dato a Roma, il 21 maggio 1908), col quale la Pia Casa di ricovero per inabili al lavoro di Cerea (Verona) è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCXXIII (Dato a Roma, il 31 maggio 1908), col quale l'asilo infantile di Rosora è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCXXIV (Dato a Roma, il 4 giugno 1908), col quale il legato Ceresoli di Bergamo è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCXXV (Dato a Roma, il 4 giugno 1908), col quale il ricovero per inabili al lavoro di Galliate (Novara) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXXVI (Dato a Roma, il 4 giugno 1908), col quale si dà facoltà al comune di Norcia di applicare nell'anno 1908 la tassa sul bestiame in base alla tariffa di centesimi 75 (settantacinque) pei lanuti.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Macerata, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Morrovalle;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 e i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Morrovalle è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentate allo sdoganamento delle lampade per illuminazione elettrica - Sistema Nernst - e dei becchi od irradiatori da applicare alle lampade stesse;

Considerato che le lampade di tale specie o le loro parti od i becchi od irradiatori relativi non sono nominati nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che per i loro caratteri le lampade per illuminazione elettrica - Sistema Nernst - hanno, più che con altre merci, analogia con le « Lampade elettriche ad arco » ed i becchi od irradiatori per le lampade stesse, con le « Lampade elettriche ad incandescenza »;

Udito il collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Le lampade, e loro parti, per illuminazione elettrica - Sistema Nernst - sono assimilate alle « Lampade elettriche ad arco »; (n. 241 *bis* a della tariffa);

I becchi od irradiatori per lampade elettriche - Sistema Nernst - sono assimilati alle « Lampade elettriche ad incandescenza » (n. 241 *bis* b della tariffa).

Roma, 27 giugno 1908.

Pel ministro
VARVELLI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 24, dall'8 al 14 giugno 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monf.	Montiglio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Sedico	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	S. Lussurgiu	–	—	—	1	—	1	—
	»	Cagliari	Burcei	ovina	—	—	10	—	10	—
	Campobasso	Larino	Larino.	equina	1	—	1	—	1	—
	Como	Como	Surate Abbate . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cosenza	Paola	Longobardi	»	1	—	2	—	2	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni	ovina	1	—	5	—	5	—
	»	Taranto	Massafra	»	1	—	2	—	2	—
	Mantova	Revere	Quistello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gallarate	Vanzago	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Cameri.	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Poggio Moiano . . .	ovina	2	—	7	—	7	—
	»	Foligno	Spello	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Mantalbano Jonio. .	equina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Garzigliana	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Monteu da Po . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Torino.	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Asolo	Borso	»	1	—	2	—	2	—
	Vicenza	Asiago	Gallio	»	1	—	9	—	9	—
					20	—	57	—	57	—
Carbonchio sintomatico	*Benevento*	Cerreto Sannita	Sassinoro	bovina	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Oviglio.	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Mascio.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Valenza	»	—	4	—	4	—	—
	»	Asti	Asti	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Calosso	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rocca d'Arazzo . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Damiano. . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vigliano d'Asti . .	»	4	5	17	—	—	22
	»	Casale Monf.	Casale	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Frassineto Po . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Ticineto	»	1	2	—	2	—	—
	»	Tortona	Garbagna	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Sale	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Canosa.	»	1	—	8	—	—	8
	»	Bari	Acquaviva	»	—	10	—	10	—	—
	Bergamo	Bergamo	Bedulita	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	Rotafuori.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Selino	»	—	4	—	—	—	4
	»	Clusone	Bondione.	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	Clusone	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Oneta	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rovetta	»	2	—	9	—	—	9
	»	Treviglio	Covo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ghisalba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Isso	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Romano Lomb. . .	»	—	3	—	3	—	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Crespellano.	»	—	2	16	2	—	16
	»	»	Calderara di Reno .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelfranco	»	—	40	—	7	—	33
	»	»	Castel San Pietro .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel di Cosio . . .	»	3	—	7	1	—	6
	»	»	Minerbio	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Ozzano E.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Lavigno	»	—	4	4	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	—	5	—	—	5
	»	»	S. Agata Bolognese .	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Pietro in Casale	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fola Predosa. . . .	»	—	—	3			3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	casi nuovi dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Anfurro	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capo di Ponte	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Paspardo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	caprina	—	56	—	56	—	—
	»	**Brescia**	Bedizzole	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Capriano del Colle	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Carpenedolo	»	—	28	—	18	—	10
	»	»	Isorella	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sermione	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Trenzano	»	5	—	77	—	—	77
	»	»	Visano	»	—	20	—	—	—	20
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Chiari	»	—	31	—	9	—	22
	»	»	Cremezzano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Orzinuovi	»	1	130	8	85	—	53
	»	Verolanuova	Alfianello	»	—	55	—	34	—	21
	»	»	Gottolengo	»	1	26	2	20	—	8
	»	»	Leno	»	—	247	—	200	—	47
	»	»	Milzanello	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Pavone Mella	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Verolavecchia	»	1	2	1	—	—	3
	Caserta	Caserta	Bellone	ovina	—	—	24	—	—	24
	»	»	Capua	bovina	—	42	—	30	—	12
	»	»	Caserta	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Marcianise	»	—	10	1	8	—	3
	»	»	Presenzano	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	Piedimonte d'A	Dragoni	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Gregorio	»	—	320	—	—	—	320
	Catanzaro	Cotrone	Cutro	»	—	84	—	84	—	—
	»	»	Isola	»	—	29	—	8	—	21
	»	»	Roccabernarda	»	2	101	20	60	—	61
	»	»	Santa Severina	»	—	85	—	85	—	—
	»	»	Strongoli	»	—	100	—	25	—	75
	»	»	Cotrone	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Casabona	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Belvedere	»	—	154	—	64	—	90
	»	»	Caccuri	»	—	63	—	25	—	38
	»	»	Rocca di Neto	»	—	44	—	9	—	35
	»	»	Melissa	»	—	250	—	100	—	150

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Monteleone	Monteleone.	bovina	1	—	10	10	—	—
	»	»	Serra San Bruno . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Nicastro	Gizzeria	»	11	—	100	70	—	30
	Cosenza	Cosenza	Aprigliano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Parenti	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mandatoricci	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Frescaldo	»	2	—	16	—	—	16
	»	Rossano	Bocchigliero	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	Rossano	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Cropalati.	»	1	—	6	—	—	6
	Cremona	Cremona	Castelvisconti . . .	»	—	256	—	90	—	166
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	—	222	—	50	—	172
	»	»	Paderno C..	»	—	53	—	—	—	53
	»	Crema	Rivolta d'Adda . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Soncino	»	1	21	10	—	—	31
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	1	67	1	—	—	68
	»	Casalmaggiore	Calvatone	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Drizzona	»	1	69	4	—	—	73
	»	»	Gussola	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Martignana Po. . .	»	4	2	45	—	—	47
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Solarolo Rainerio . .	»	—	6	—	—	—	6
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Canale.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Diano Alba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Guareno	»	1	-	1	—	—	1
	»	»	Montaldo Roero. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Neive	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Noviglie	»	—	4	—	1	—	3
	»	Cuneo	Fossano	»	1	6	7	6	—	7
	»	Mondovì	Cherasco.	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Trinità	»	—	12	—	12	—	—
	»	Saluzzo	Barge	»	1	80	7	10	—	77
	»	»	Cardè	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Cavallerleone. . . .	»	1	76	31	35	—	72
	»	»	Crissolo	»	4	—	28	—	—	28
	»	»	Legnasco	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Moretta	»	19	19	177	—	—	196
	»	»	Murello	»	1	—	40	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Oncino	bovina	1	—	7	7	—	—
	»	»	Ruffin	»	6	—	110	—	—	110
	»	»	Saluzzo	»	—	200	—	50	—	150
	»	»	Savigliano	»	1	3	2	3	—	2
	»	»	Scarnafigi	»	12	162	251	282	—	131
	»	»	Torre San Giorgio .	»	2	29	7	22	—	14
	»	»	Villanova Solaro . .	»	—	300	—	—	—	300
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	14	40	—	3	51
	»	»	Bondeno	»	—	44	—	9	—	35
	»	»	Ferrara	»	—	13	19	4	—	28
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Montespertoli . . .	»	1	5	2	—	—	7
	»	»	Prato	»	—	1	—	—	—	1
	»	Pistoia	Lamporecchio . . .	»	1	—	5	-	—	5
	»	»	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pistoia.	»	—	2	—	1	—	1
	»	San Miniato	Empoli	»	—	11	6	14	—	3
	»	»	Fucecchio.	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Montelupo	»	1	—	5	—	1	4
	»	»	Montaione	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Miniato	»	—	1	4	5	—	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	4	14	25	—	—	39
	»	»	Castelluccio Lanzi. .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Troia	»	2	—	89	—	—	89
	»	San Severo	San Severo.	»	—	42	—	40	—	2
	»	»	Apricena.	»	—	62	—	—	—	62
	»	Foggia	Cerignola	»	2	—	64	—	—	64
	»	»	Ortanova.	»	2	—	66	—	—	66
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Genova	Voltri	»	—	7	—	—	—	7
	»	Spezia	Framura.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vernazza	»	—	12	—	12	—	—
	Lecce	Taranto	Taranto	»	—	19	—	—	—	19
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	7	3	4	—	6
	»	»	Massa e Cozzile . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monsummano . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montecatini V. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ponte Buggianese .	»	—	2	5	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Asola	Castelgoffredo . . .	bovina	—	27	—	19	—	8
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Gazzoldo.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Marcaria.	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Rivarolo M.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rodigo.	»	—	10	—	—	—	10
	»	Canneto Oglio	Casalromano . . .	»	—	53	—	53	—	—
	»	Castiglione	Guidizzolo	»	—	21	—	21	—	—
	»	Gonzaga	San Benedetto . . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Suzzara	»	—	25	—	25	—	—
	»	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Borgoforte	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Casteldario	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castellucchio	»	2	10	10	—	—	20
	»	»	Curtatone	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Marmirolo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Porto Mantovano . .	»	1	226	10	—	—	236
	»	»	Roverbella	»	—	1	14	—	—	15
	»	»	San Giorgio.	»	—	25	—	—	—	25
	»	Sermide	Felonica	»	—	13	—	—	—	13
	»	Viadana	Dosolo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pomponesco	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Viadana.	»	—	48	—	—	—	48
	»	Volta Mant.	Goito.	»	2	124	28	—	—	152
	Massa e Carr.	Carrara	Fivizzano.	»	—	4	—	—	—	4
	Milano	Abbiategrasso	Motta Visconti . . .	»	—	18	21	15	—	24
	»	»	Vernate	»	—	27	—	27	—	—
	»	Lodi	Codogno	»	—	18	16	18	—	16
	»	»	Corno G..	»	—	8	38	—	—	46
	»	»	Lodi Vecchio. . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	—	7	9	—	—	16
	»	»	San Fiorano	»	—	46	—	6	—	40
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	San Zenone	»	—	26	55	25	—	56
	»	»	Somaglio.	»	—	72	5	—	—	77
	»	»	Turano.	»	—	6	5	3	—	8
	»	Milano	Pozzuolo M.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Giuliano . . .	»	—	—	5	—	—	5
	Modena	Mirandola	Concordia	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Mirandola	»	—	58	—	—	—	58

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali malati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Medolla	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Prospero	»	—	21	—	—	—	21
	»	Modena	Bomporto	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Campogalliano	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Carpi	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Castelnuovo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Castelvetro	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Fiorano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Formigine	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Modena	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Nonantola	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Novi	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Prignano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sassuolo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Savignano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Soliera	»	—	9	—	—	—	9
	»	Pavullo	Lama M.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montefiorino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Montese	»	—	2	—	—	—	2
	Novara	Biella	Guglia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Muzzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Netro	»	—	—	6	3	—	3
	»	Novara	Borgolavezzaro	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Granozzo	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Nibbiola	»	6	22	20	—	—	42
	»	»	Terdobbiate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tornaco	»	1	—	4	—	—	4
	»	Vercelli	Alice Castello	»	1	1	5	—	—	6
	»	»	Borgo d'Ale	»	3	5	10	5	—	10
	Padova	Campo S. Piero	Borgoricco	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tribano	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Trebaseleghe	»	—	1	—	—	—	1
	»	Conselve	Agna	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Anguillara	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Conselve	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Terrassa	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Tribano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Galliera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Fontaniva	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Este	Este	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Monselice	San Pietro Viminario	»	—	22	—	—	—	22
	»	Padova	Padova	»	2	22	4	—	—	26
	»	»	Saonara	»	—	1	—	—	—	1
	»	Piove di Sacco	Cavezzola	»	—	9	23	—	—	32
	»	»	Legnano	»	1	6	9	—	—	15
	Parma	Borgo San D.	Borgo S. Donnino	»	2	99	49	99	—	49
	»	»	Busseto	»	2	53	16	7	—	62
	»	»	Fontanellato	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Id.	suina	1	10	41	—	—	51
	»	»	Fonteviva	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Mederano	»	2	5	11	—	—	16
	»	»	Noceto	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Salsomaggiore	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	San Secondo P.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Soragna	»	1	10	11	—	—	21
	»	Parma	Golese	»	3	—	72	—	—	72
	»	»	Montechiarugolo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Lazzaro	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	San Pancrazio	»	2	8	7	4	—	11
	»	»	Torrile	»	—	118	—	22	—	96
	»	»	Traversetolo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vigatto	»	2	18	54	—	—	72
	Pavia	Pavia	Casorate	»	—	2	18	2	—	18
	»	»	Marcignago	»	—	33	—	7	—	26
	»	»	Pieve Morone	»	—	5	—	5	—	—
	»	Mortara	Albonese	»	—	106	7	73	—	40
	»	»	Castel d'Agogna	»	—	25	—	6	—	19
	»	»	Cergnago	»	—	24	—	10	—	14
	»	»	Cilavegna	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Garlasco	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Gambolò	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gravellona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mortara	»	—	22	21	—	—	43
	»	»	Nicorvo	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Zerbolò	»	—	28	—	26	2	—
	»	Voghera	Roccasusella	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Staghigliono	»	—	2	—	—	2	—
	»	Bobbio	Romagnese	»	—	87	60	25	—	122
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola d'A	Alseno	bovina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Besenzone	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Codeo	»	1	17	6	—	—	23
	»	»	Fiorenzuola.	»	5	55	31	55	—	34
	»	Piacenza	Castelsangiovanni .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Castelvetro Piacentino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gossolengo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Mortizza	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pontemore	»	3	—	29	—	—	29
	»	»	Travo	»	—	11	—	—	—	11
	Pisa	Pisa	Lari	»	—	8	2	—	—	10
	»	Volterra	Campiglia	»	—	6	1	—	—	7
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Pieve di Teco . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Prelà	»	3	—	3	3	—	—
	»	»	Villatalla.	»	—	6	—	6	—	—
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Faenza.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Solarolo	»	1	—	8	—	—	8
	Reggio Em	Guastalla	Luzzara	»	—	143	21	143	—	21
	»	Reggio Emilia	Albina	»	1	1	11	—	—	12
	»	»	Ribbiano	»	2	38	23	—	—	61
	»	»	Carpineti.	»	—	48	—	15	—	33
	»	»	Casalgrande	»	—	4	7	4	—	7
	»	»	Castellarano	»	—	24	—	15	—	9
	»	»	Castelnuovoranta .	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Cerviago	»	—	72	—	53	—	19
	»	»	Montecchio	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Quattro Castella . .	»	1	13	3	10	—	6
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	7	71	38	47	—	65
	»	»	San Martino in Rio.	»	1	38	6	—	—	46
	»	»	Toano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vetto	»	—	4	—	4	—	—
	Rovigo	Rovigo	Villadoa	»	—	42	3	—	—	45
	»	Occhiotello	Fiarsolo	»	—	—	2	—	—	2
	Sondrio	Sondrio	Piatorla	»	—	5	—	5	—	—
	Torino	Aosta	Aosta	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Aymavilles	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gressoney	»	—	7	—	7	-	-
	»	»	San Christoph . . .	»	—	53	—	53	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Torino*	Ivrea	Albiano	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Barone	»	—	76	—	76	—	—
	»	»	Candia	»	—	77	—	77	—	—
	»	»	Maglione	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Salassa	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tina	bovina	2	—	5	—	—	5
	»	»	Valperga	»	1	—	3	—	—	7
	»	Torino	Cafasse	»	2	—	17	17	—	—
	»	»	Carignano	»	—	311	43	105	—	201
	»	»	Caselle	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Castiglione	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Montano da Po	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pralormo	»	2	19	3	10	—	12
	»	»	Rivoli	»	2	6	5	—	—	11
	»	»	Rondissone	»	2	10	4	6	—	8
	»	»	Torino	»	1	—	12	—	1	11
	»	»	Verolengo	»	4	6	15	5	—	16
	Treviso	Castelfranco	Lorio	ovina	2	19	3	19	—	3
	»	Treviso	Paese	»	—	35	—	29	—	6
	»	»	Istrano	»	—	19	—	12	—	7
	»	»	Villorba	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	San Biagio	»	1	37	6	37	—	6
	»	»	Zero Branco	»	—	112	—	100	—	12
	»	»	Melma	»	2	21	2	20	—	3
	»	»	Zenson di Piave	»	—	10	—	10	—	—
	»	Conegliano	Godego S. Urbano	»	2	29	7	—	1	35
	»	»	Gaiarina	»	—	43	—	17	—	26
	»	Oderzo	Oderzo	»	—	46	—	40	—	6
	»	»	Ponte di Piave	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Motta	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Ormelle	»	—	7	—	7	—	—
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	2	7	5	4	—	8
	»	Asolo	Borso id.	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Pordenone	Brugnone	»	1	—	10	—	10	—
	Venezia	Dolo	Campolongo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gutolera	»	—	13	—	—	13	—
	»	»	Musile	»	—	[illegible]	—	—	43	—
	»	Mirano	Pionga	»	—	1	—	—	1	—
	»	S. Donà di P.	S. Donà di Pievo	»	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Bardolino	Lazise	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Peschiera.	»	—	4	—	4	—	—
	»	Caprino	Castermano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Legnago	Legnago	»	—	20	—	—	—	20
	»	San Bonifacio	Arcole	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Cologna ai Colli . .	»	1	34	12	18	—	28
	»	»	San Bonifacio . . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	S. Pietro Inc.	Marano di V. P. . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	S. Pietro Incariano .	»	1	9	4	—	—	13
	»	Tregnago	Illasi	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vestenanuova. . . .	»	1	37	12	13	—	36
	»	Verona	Bussolengo	»	—	32	—	15	—	17
	»	»	Grezzano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Mizzole.	»	2	5	10	5	—	10
	»	»	San Massimo	»	2	21	15	—	—	36
	»	»	Sona	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Verona.	»	—	16	—	16	—	—
	»	Villafranca	Sommacampagna . .	»	—	52	—	20	—	32
	»	»	Valeggio	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Villafranca	»	2	47	12	—	—	59
	Vicenza	Bassano	Cassole	»	1	12	2	—	—	14
	»	»	Tereso	»	2	7	4	—	—	11
	»	»	Romano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Rosà.	»	1	—	6	—	—	6
	Reggio Cal.	Reggio Cal.	Riace	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Portigliola	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Staiti	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Palizz. Marina . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Bova Marina		—	15	—	15	—	—
					249	9192	2748	4184	10	8016
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	cadutı ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Bagno	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Barisciano	»	—	30	—	6	—	24
	»	»	Camarda	»	—	1793	—	—	9	1784
	»	»	Campotorto.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Prata d'Ansid. . .	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Rojo Piano	»	—	267	—	—	—	267
	»	»	Novelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Paganico	»	—	135	—	—	—	135
	»	Avezzano	Collarmele	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pescina	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Tagliacozzo.	»	—	191	—	—	—	191
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	235	—	—	—	235
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	67	—	—	—	67
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	458	—	—	—	458
	»	»	Foggia	»	—	140	—	—	—	140
	Perugia	Spoleto	Poggiodomo . . .	»	—	77	—	—	—	77
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	226	—	150	50	26
	»	»	Miglionico	»	—	619	—	400	19	200
	»	Potenza	Palmira	»	—	20	—	10	5	5
	Roma	Civitavecchia	Tolfa.	»	—	1310	—	—	1310	—
	»	»	Civitella S. P. . . .	»	—	70	—	30	—	40
	»	Roma	Anticoli Campano .	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Fiano Romano . . .	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone.	»	—	710	—	—	—	710
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
	»	»	Segni	»	—	9	—	—	9	—
					—	7414	30	788	1402	5424

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'8 al 11 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Brescia*	Verolanova	Gottolengo	equina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	—	14	—	—	—	14
	»	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	4	—	—	4	—
	»	»	Ortanova	»	—	5	—	—	—	5
	Lecce	Lecce	Soleto	»	1	—	1	—	1	—
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Fivizzano	»	—	—	9	—	9	—
	Modena	Mirandola	S. Felice	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Capri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Giuseppe V.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casalnuovo	»	—	1	—	1	—	—
	Padova	Monselice	Monselice	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Ragogna	»	—	1	—	—	1	—
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	—	1	—	—	—	1
					3	30	12	1	17	14
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Molinella	canina	—	—	3	—	3	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	1	—	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni	»	—	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Monteleone	Serra San Bruno	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Faenza	Riolo	»	—	—	2	—	2	—
	Roma	Frosinone	Viterbo	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Trapani	»	—	4	—	—	1	3
					2	6	8	—	10	4
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	1	—	2	—	—	2
	Aquila	Aquila	Capitignano	—	—	4	1	1	1	3
	»	»	San Pio	—	—	1	—	—	—	1
	»	Avezzano	Cerchio	—	—	3	2	—	1	4
	»	Cittaducale	Fiamignano	—	—	6	—	—	—	6
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fojano della Chiana	—	—	—	13	—	10	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Venarotta	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Offida	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montignano	—	—	5	3	—	6	2
	»	»	Folignano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Venarotta	—	4	—	10	—	—	10
	Avellino	Avellino	Avellino	—	—	12	—	—	2	10
	»	»	Montefredane. . . .	—	—	—	6	—	1	5
	»	Ariano	San Sossio	—	—	—	1	—	—	1
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	1	12	2	8	2	4
	»	Cerreto Sannita	Pietraroia	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Amorosi	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Simatola	—	4	—	5	—	—	5
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	10	1	—	1	10
	»	»	Calderara Reno . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel San Pietro .	—	—	9	1	—	—	10
	»	»	Sant'Agata Bol. . .	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Ripalimosano . . .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Toro	—	—	4	1	2	2	1
	»	Isernia	Acquaviva d'Isernia	—	—	5	—	1	4	—
	»	»	Forlì del Sannio . .	—	—	20	4	2	10	12
	»	Larino	Montelongo.	—	—	6	2	5	1	2
	»	Campobasso	Montorio	—	—	1	—	1	—	—
	Caserta	Caserta	Comigliano	—	—	2	6	—	4	4
	»	Formia	Coreno Ausonia . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Francolise	—	—	6	—	—	3	3
	»	»	Pico	—	—	4	16	—	5	15
	»	»	San Giorgio a Lari .	—	—	40	—	—	—	40
	»	Piedim. d'Alife	Fontegreca	—	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Catanzaro	Gagliato	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Centrache	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Magisano	—	—	6	—	4	2	—
	»	Nicastro	Curinga	—	1	—	4	—	3	1
	Como	Como	Como	—	—	3	—	—	1	2
	Cosenza	Cosenza	Domanico	—	—	30	—	6	—	24
	»	»	San Martino Finito .	—	—	8	16	5	2	7
	»	»	Corpanzano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Santa Sofia	—	—	2	—	—	2	—
	Firenze	Firenze	Rignano sull'Arno. .	—	—	—	4	—	—	4
	»	»	Campo Bisenzio . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Firenzuola	—	—	8	—	—	8	—
	Foggia	Bovino	Santa Agata Puglia	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Carlantino	—	—	3	—	—	2	1
	Genova	Genova	Borzoli	—	—	4	—	—	—	4
	»	Spezia	Beverino	—	7	—	12	—	8	4
	Macerata	Camerino	Sefro	—	—	10	—	—	1	9
	»	»	Visso	—	—	18	—	6	9	3
	Mantova	Suzzara	Suzzara	—	—	85	—	—	—	85
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	27	—	—	27	—
	»	Revere	Quistello	—	—	22	—	—	22	—
	»	Sermide	Poggio R.	—	—	4	—	—	4	—
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Costigliono	—	—	25	—	—	1	24
	»	»	Castelnuovo	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Fosciandora	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Pieve Fisciona . . .	—	—	5	6	—	—	11
	»	»	Vergencoli	—	—	6	2	—	2	6
	Milano	Lodi	Villavesco	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Somaglia.	—	1	—	48	—	—	48
	Modena	Mirandola	Concordia	—	—	60	—	—	—	60
	»	»	Mirandola	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Novi	—	—	10	—	—	—	10
	Messina	Castroreale	Montalbano d'El. . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castroreale	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cutillo	—	—	3	—	—	—	3
	»	Messina	Alì	—	—	4	—	—	—	4
	Novara	Novara	Nibbiola	—	3	—	5	—	—	5
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore . . .	—	—	8	—	4	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 8 al 14 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive**	*Parma*	Parma	Mezzani	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Lazzaro P.	»	—	19	—	—	19	—
	Pavia	Pavia	Mirabella	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Santa Cristina	»	—	10	—	—	10	—
	Perugia	Spoleto	Preci	»	2	5	3	—	3	5
	»	»	Gualdo Cattaneo	»	—	3	4	1	4	2
	»	»	Castelbrisardi	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Vallo di Nera	»	—	3	—	—	3	—
	»	Rieti	Mompeo	»	—	4	—	—	1	3
	»	Terni	Montefranco	»	—	3	—	1	1	1
	»	»	Ferentillo	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Collestratte	»	7	—	7	—	2	5
	»	»	Attigliano	»	—	4	1	—	2	3
	»	»	Ficulle	»	—	3	—	—	—	3
	Potenza	Lagonegro	Castelluccio Inf.	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Castronuovo S. And.	»	—	3	—	2	1	—
	»	Matera	Montalbano	»	—	20	—	5	2	13
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Casalgrande	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmaremorto	»	—	9	9	9	—	9
	»	»	Cadelboscosopra	»	—	3	—	—	1	2
	»	»	Caviago	»	—	42	—	29	7	6
	»	»	Viano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Guastalla	Guastalla	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Novellara	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Reggiolo	»	—	172	—	—	—	172
	Roma	Frosinone	Anegri	»	3	—	19	—	1	18
	»	Viterbo	Bomarzo	»	—	—	11	—	—	11
	»	»	Fabbrica di Roma	»	1	—	2	—	1	1
	»	»	Faleria	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Marta	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Soriano	»	2	—	11	—	—	11
	Siena	Siena	Montepulciano	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Radicofani	»	—	—	5	—	4	1
	»	»	Castiglione d'Orcia	»	—	—	20	—	5	15
	Torino	Ivrea	Palazzolo C.	»	—	9	17	—	3	23
					42	958	291	271	155	893

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'8 al 14 giugno 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Cosenza*	Castrovillari	Mormanno	ovina	—	16	—	—	—	16
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1	—	10	—	—	10
	Macerata	Macerata	Sarviano	»	—	3	—	3	—	—
	Perugia	Terni	Terni	»	—	51	5	45	—	11
	»	Rieti	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	»	Spoleto	Poggiodomo	»	—	77	—	77	—	—
	Roma	Frosinone	Acuto	»	—	2	1	—	—	10
	»	Roma	Viano Romano . . .	»	1	—	43	—	—	43
	»	»	Bracciano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Manziana	»	—	3	—	3	—	—
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	10	—	10	—	—
					2	**248**	**59**	**147**	—	**160**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o abbattuti	Che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	—	—	33	—	33	—
	ovina	—		21	—	21	—
	equina	—	—	3	—	3	—
	suina	1	—	—	—	—	—
		20	—	**57**	—	**57**	—
Carbonchio sintomatico .	bovina	**1**	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	bovina	-	9082	2748	4184	—	7636
	ovina	—	400		—	—	400
	suina	—	10	—	—	—	10
		249	**9492**	**2748**	**4184**	**10**	**8046**
Morva e farcino	equina	**3**	**30**	**12**	**1**	**17**	**14**
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia . .	canina	2	6	8	—	10	**4**
	equina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		2	**6**	**8**	—	**10**	**4**
Rogna	ovina	—	7411	30	788	1402	5424
	equina	—	—	—	-	—	—
		-	**7411**	**30**	**788**	**1402**	**5424**
Malattie infettive dei suini	suina	**42**	**958**	**291**	**271**	**155**	**893**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	**2**	**248**	**59**	**147**	—	**160**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

NORVEGIA. — Non è pervenuto il bollettino del mese di marzo.

NORVEGIA. — *Mese di aprile 1908.*

MALATTIE	N. delle provincie infette	N. delle stalle infette	N. dei casi segnalati
Carbonchio ematico	12	47	51
Carbonchio sintomatico	4	6	6
Febbre catarrale maligna	13	51	54
Gastromicosi delle pecore (Bradsot)	2	9	18
Pneumoenterite infett. dei suini	—	—	—

NORVEGIA — *Mese di maggio 1908.*

MALATTIE	N. delle provincie infette	N. delle stalle infette	N. dei casi segnalati
Carbonchio ematico	15	42	52
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Febbre catarrale maligna	14	46	51
Gastromicosi delle pecore *Bradsot*	3	6	16
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	—	—

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 10 al 17 giugno 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	7	14
Carbonchio ematico	16	24
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	20	32
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	48	67
Id. delle pecore	2	8
Id. delle capre	9	26
Carbonchio sintomatico	5	6
Mal rossino dei suini	151	315
Peste e setticemia dei suini	208	547
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	41	51
Id. id. dei bovini	36	214
Colera degli uccelli	6	17
Peste dei polli	—	—
Rabbia	23	23

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dall'8 al 15 giugno 1908

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	4	16	30
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	6	17	18
Peste suina	35	108	98
Esantema coitale vescicoloso	9	76	233
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORARLBERG.

Immune da epizoozie.

ISTRIA — *Dal 6 al 13 giugno 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	8	10
Mal rossino	2	4	6
Peste suina	16	60	127
Moccio equino	—	—	—
Dal 13 al 20 giugno 1908			
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	6	9	11
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	16	56	105
Moccio equino	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 27 maggio al 3 giugno 1908.*

(B. 23).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	281	313
Rabbia	333	345
Moccio e farcino	67	68
Afta epizootica	9	16
Vaiuolo ovino	24	52
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	35	67
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	34	129
Rogna degli equini	343	544
Rogna delle pecore	92	358
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	6	6
Risipola dei suini (mal rossino)	421	1226
Setticemia dei suini	540	710

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 20 aprile al 27 maggio 1908*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	21
Rabbia	4	5
Moccio eequino	4	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	4
Id. id dei bovini	1	6
Rogna degli equini	15	34
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	19
Setticemia dei suini	44	322

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

RUSSIA. — *Bollettino del mese di febbraio 1908.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	12	61	194	212
Carbonchio ematico	34	360	716	664
Vaiuolo ovino	10	25	482	136
Afta epizootica	19	52	1251	6
Pneumo-enterite infettiva dei suini	23	40	577	322
Mal rossino	12	25	138	109
Moccio equino	36	450	807	802
Rabbia	53	377	724	807
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	9	87	953	934
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	8	50	300	187
Carbonchio ematico	9	24	413	404
Vaiuolo ovino	2	2	85	—
Afta epizootica	13	47	5359	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	7	2
Moccio equino	12	76	148	138
Rabbia	17	33	119	123

GRAN BRETTAGNA — *Dal 6 al 13 giugno 1908*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	28
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	23	37
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Mal rossino dei suini (1)	78	(1) 506

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

Dal 1° al 15 giugno 1908 — (B. n. 11).

Mal rossino — 1 comune - 1 località - 6 casi.

SVIZZERA — *Dal 15 al 21 giugno 1908.*

(B. n. 25)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	17	—	19	19
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	4	5	6	569	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	43	71	577	125
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 30 maggio al 6 giugno 1908.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	4	4
Rabbia	5	5	5	5
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie n. 11.

TRIPOLI DI SYRIA — *14 maggio*

La peste bovina esiste tuttora nei villaggi di Homs, Akdar e Hussun. L'ispettore veterinario di Beyreuth prenderà i provvedimenti del caso.

(Rapporto del medico sanitario).

VALLONA — *18 maggio.*

Non è stata osservata alcuna epizoozia a Vallona e nei suoi dintorni durante il mese di aprile.

(Rapporto del medico sanitario).

DURAZZO — *23 maggio.*

Non è stata osservata alcuna epizoozia a Durazzo e nei suoi dintorni.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 8 giugno 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 467,258 di L. 33.75 (già 5 0[0, n. 1,371,999 di L 45), al nome di Picco *Giovanni* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Gai Maddalena fu Marco vedova di Picco Antonio fu Bernardo, domiciliato in Sparone (Ivrea-Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Picco *Giovanna* ecc. ecc., come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75, 3.50 0[0, cioè: n. 393,674 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 570, al nome di Boraschi Francesco di Giuseppe, domiciliato in Desio (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boraschi Francesco di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre Boraschi Giuseppe fu Francesco domiciliato a Desio (Milano), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 542,799 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 401.25, al nome di Giugni *Rosina* di Nicola, nubile, domiciliata a Praia, frazione del Comune di Aieta (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giugni *Angela-Rosa* di Nicolino, nubile, ecc., ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3,75 0[0 cioè: n. 270,584 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 187.50, al nome di Margotti *Pio* di Stefano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino - con annota-

zione - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Margotti *Giovanni Maria Pio* di Stefano, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0 cioè n. 414,784 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,311,848 dell' ex-consolidato 5 0[0) per L. 75-70, al nome di Bertasi *Leopoldo* fu Gabriele, minore, sotto la tutela di Rondinelli Narciso di Francesco, domiciliato in Guidizzolo (Mantova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertasi *Virgilio-Leopoldo* fu Gabriele, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 giugno 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor De Rosa Luca fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 517 ordinale, n. 461 di protocollo e n. 3362 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Caserta in data 1° maggio 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 20, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor De Rosa Luca fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 giugno 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Lecchi Abramo fu Isacco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 458 ordinale, n. 227 di protocollo e n. 4375 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo, in data 10 aprile 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 0 32 del debito 26 marzo 1885, consolidato 3 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Lecchi Abramo fu Isacco, domiciliato in Grignano (Bergamo) il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.80 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 1° luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati **a contanti** nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 giugno 1908

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 45 48	102 58 48	102.58 43
3 1/2 % *netto*.	103 49 79	101.74 79	101 74 79
3 % *lordo*....	69 58 61	68 38 61	68.98 61

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto dei sordo-muti in Roma

Per l'anno scolastico 1908-909 sono da conferirsi in questo R. Istituto alcuni posti gratuiti a carico della provincia di Roma per fanciulli e fanciulle sordo-muti nati nella provincia stessa, più altri due posti gratuiti ed uno semigratuito a carico del detto Istituto per fanciulle sordo-mute nate in qualsiasi provincia del Regno.

Il conferimento dei detti posti sarà fatto per quelli appartenenti, alla provincia di Roma, dalla provincia stessa e per quelli a carico dell'Istituto dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto previa l'approvazione del Ministero dell'istruzione pubblica.

Le domande corredate dai documenti appresso notati dovranno pervenire alla presidenza del Consiglio d'amministrazione del R. Istituto dei sordomuti in Roma posto in via Nomentana, n. 40, non più tardi del giorno 31 del prossimo mese di luglio.

1° fede di nascita rilasciata dall'ufficio di stato civile - l'età per l'ammissione è fissata per ambo i sessi fra gli otto e gli undici anni compiuti;

2° certificato medico, debitamente autenticato, comprovante:

a) la sordità ed il mutismo, la loro natura congenita o sopraggiunta, e, in quest'ultimo caso, la causa che li ha provocati;

b) la vaccinazione subita o la superata malattia di vaiuolo naturale;

c) l'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) la costituzione fisica buona ed esente da malattie d'indole contagiosa;

3° certificato, rilasciato dal sindaco, di povertà assoluta o di gravi strettezze economiche della famiglia, con relativa situazione di famiglia;

4° titoli di benemerenza della famiglia;

5° obbligazione (autenticata dal sindaco) del padre o di chi ne fa le veci di ritirare l'alunno a qualunque richiesta della direzione.

Tanto la domanda che i documenti per concorrere ai detti posti potranno essere rilasciati in carta libera purchè sia constatata la povertà assoluta, a mente dell'art. 21 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, serie 2ª.

Si avverte che la definitiva accettazione dell'alunno od alunna dipenderà dal risultato della visita medica, cui dovranno essere sottoposti tutti i sordo-muti al momento della loro presentazione all'Istituto.

Roma, 25 giugno 1908.

Per il presidente
Cesare Marucchi.

Consiglio scolastico provinciale di Padova

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a posti gratuiti e semigratuiti vacanti durante l'anno scolastico 1908-1909, presso il R. Istituto femminile di Montagnana.

I posti gratuiti e semigratuiti sono conceduti alle fanciulle civili, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori, alla condizione ristretta di loro fortuna ed all'esito di un esame speciale, e vengono conferiti dal Consiglio scolastico provinciale, sopra proposta del Consiglio direttivo.

La domanda di ammissione al concorso, firmata dal padre o da chi rappresenta legalmente l'aspirante, sarà presentata al presidente del Consiglio direttivo in Montagnana, coi seguenti documenti:

a) la fede di nascita della concorrente;

b) un certificato di sana costituzione fisica e di efficace vaccinazione;

c) lo stato di famiglia;

d) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa;

e) un certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede;

f) un certificato degli studi compiuti dalla concorrente;

g) obbligazione dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto e regolamento (e, art. 23 dello statuto);

h) documenti atti a comprovare le particolari benemerenze dei genitori e tutti gli altri coi quali la concorrente credesse di convalidare la propria domanda (c, art. 40 statuto).

Il limite di età per il concorso è dai sei ai dodici anni da calcolarsi al 30 settembre dell'anno in corso.

Per norma si trascrivono gli articoli dello statuto organico al riguardo della concessione dei posti di favore:

Art. 38.

I posti di favore sono conceduti alla fanciulle di famiglie di condizione civile, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori, alla condizione ristretta di loro fortuna e all'esito di un esame speciale.

I posti di favore vengono conferiti, sopra proposta del Consiglio direttivo, dal Consiglio scolastico provinciale.

Art. 39.

Gli avvisi di concorso ai posti di favore sono pubblicati, nel mese di giugno di ciascun anno, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, nel *Bollettino* del Ministero della pubblica istruzione e in quello della Provincia.

Art. 40.

Le domande per l'ammissione al concorso ai posti di studio sono indirizzate al Consiglio direttivo, e devono essere corredate dai documenti richiesti dal presente avviso.

Art. 41.

Scaduto il termine fissato dall'avviso di concorso per la presentazione delle domande, il Consiglio direttivo trasmette tutti gli atti del concorso al Consiglio scolastico provinciale, insieme col processo verbale degli esami di concorso e con una relazione motivata contenente le proposte sulla ammissibilità delle concorrenti.

Art. 42.

Per conservare il posto di favore bisogna meritare l'approvazione nell'esame di promozione.

L'alunna che gode un posto di favore e non è promossa per deficenza di voti, o non ottiene la sufficenza nei voti per la condotta, può perdere il beneficio in seguito a deliberazione del Consiglio direttivo.

Le alunne che godono un posto di favore, non possono ripetere volontariamente alcun anno scolastico.

L'alunna che ottiene un posto di favore lo conserva, quando non lo demeriti, per tutto il corso educativo.

Tanto la domanda quanto i documenti dovranno essere in bollo a termini di legge (cent. 50) quello alla lettera g (L. 1.00).

Le istanze dovranno essere presentate non più tardi del 31 luglio prossimo venturo.

Chi desiderasse ulteriori informazioni potrà rivolgersi direttamente al Consiglio direttivo in Montagnana.

Padova, 9 giugno 1908.

Il prefetto presidente
CECCATO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento professionale

CONCORSO per il posto di direttore della R. scuola d'arti e mestieri di Atri (Teramo), con l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia, della meccanica, del disegno relativo e della direzione delle officine.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) il concorso al posto di direttore della R. scuola d'arti e mestieri

di Atri (Teramo), con l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia, della meccanica e del disegno relativo, e della direzione delle officine.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione la quale avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà al Ministero, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Avvenuta la nomina del direttore per la scuola industriale di Atri, gli altri candidati compresi nella terna, potranno essere, dentro l'anno scolastico 1908-909, preposti alla direzione con insegnamento in altre scuole industriali, previo accordo con le Amministrazioni interessate.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento, per un biennio, col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 3500; dopo due anni di lodevole servizio verrà promosso ordinario con lo stipendio annuo di L. 4000 ed acquisterà il diritto agli aumenti di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio fino al limite di quattro sessenni.

Se il candidato prescelto abbia il grado di titolare o di ordinario in altra scuola dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, potrà essere immediatamente nominato ordinario.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1.20, e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 14 agosto 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di laura d'ingegnere;
6° titoli didattici.

Al diploma di cui al n. 5 sarà pure unito un certificato con la indicazione dei punti ottenuti nei singoli esami speciali e nell'esame di laurea.

I documenti debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti, di cui ai nn. 2, 3 e 4, i funzionari che già si trovano in servizio dello Stato, i direttori e gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

Saranno pure unite alla domanda le pubblicazioni, esclusi i manoscritti, e tutti gli altri documenti, che valgano a dimostrare la coltura generale e speciale del concorrente e la sua attitudine all'insegnamento e alla direzione della scuola e delle officine.

La domanda sarà infine accompagnata da un elenco, in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

Roma, addì 30 giugno 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 30 giugno 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Presentazione di disegni di legge.

LACAVA, ministro delle finanze Presenta i disegni di legge:

Esenzione dall'imposta fondiaria delle case dei contadini nelle provincie meridionali, nella Sicilia, nella Sardegna;

Permuta di stabili fra il demanio dello Stato ed il comune di Venezia.

(Sono dichiarati d'urgenza).

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta i disegni di legge:

Disposizioni sulle sovrimposte comunali e provinciali nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo e sui crediti delle Provincie verso i Comuni per contributi nelle spese obbligatorie per legge.

Concessione al comune di Bologna della facoltà di valersi delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885 per alcune opere di risanamento.

Approvazione della convenzione stipulata fra il Governo e il comune di Napoli l'8 febbraio 1908 per completare le opere di risanamento nella città di Napoli, e altri provvedimenti a favore di quel comune.

(Sono dichiarati d'urgenza).

Giuramento del senatore Antonio Carle.

Introdotto nell'aula dai senatori Rattazzi e Golgi, presta giuramento il senatore prof. Antonio Carle.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione:

Proroga al 30 giugno 1909 del termine fissato dalla legge 30 giugno 1907, n. 368, per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa pei dazi doganali (n. 894);

Esecuzione dell'atto addizionale alla Convenzione internazionale del 5 marzo 1902 sul regime degli zuccheri, stipulato fra l'Italia ed altri Stati e firmato a Bruxelles il 28 agosto 1907, nonchè del protocollo di adesione della Russia a detta Convenzione, in data Bruxelles 19 dicembre 1907 (n. 886).

Discussione del disegno di legge: «Sulla pignorabilità e sulla sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche» (n. 838).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approva l'art. 1.

BUONAMICI. All'art. 2 chiede spiegazioni sulle parole «alimenti dovuti per legge» che si leggono al n. 1 dell'art. 2.

CARCANO, ministro del tesoro. Osserva che bisogna distinguere due specie di debiti: 1° quelli che l'impiegato contrae per corrispondere all'obbligo che ha per legge di fornire gli alimenti, e per questi è ammesso il pignoramento o sequestro fino alla concorrenza di un terzo; 2° debiti d'altra natura, e allora il pigno-

ramento ed il sequestro sono ammessi fino alla concorrenza di un quinto.

Quindi i debiti per cause di alimenti ammettono il pignoramento ed il sequestro fino alla concorrenza di un terzo.

PELLEGRINI. Egli interpreta l'articolo alla stregua delle disposizioni del Codice civile; crede pertanto che, quando si tratta di debiti per cause di alimenti dovuti per legge, il pignoramento ed il sequestro debbano essere ammessi fino alla concorrenza di un terzo.

CARCANO, ministro del tesoro. Gli sembra che la dizione dell'articolo non possa far sorgere alcun dubbio. In questo articolo si sono previsti tutti i casi di debiti che può contrarre l' impiegato, e le varie disposizioni sono in relazione appunto ai casi stessi.

BUONAMICI. È lieto di aver provocato questa discussione che, se non altro, avrà servito a chiarire l'art. 2.

ANNARATONE, relatore. L'art. 2 non ha altra portata che questa: indicare in quali limiti sono ammessi il pignoramenzo ed il sequestro sugli stipendi e sugli altri assegni equivalenti, nonchè sulle pensioni e sulle indennità che tengono luogo di pensioni.

L'articolo determina poi i vari casi nei quali il pignoramento ed il sequestro sono ammessi.

Ripete col ministro che quando si tratta di debiti contratti per causa di alimenti dovuti per legge, gli stipendi e gli assegni si possono pignorare e sequestrare fino alla concorrenza di un terzo; quando si tratta di altri debiti, fino alla concorrenza di un quinto.

L'art. 2 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli dal 3 al 6.

PELLEGRINI. All'art. 7 osserva che per questo articolo la cessione ha effetto rispetto alla Amministrazione, cominciando dalla rata del mese successivo a quello in cui ebbe luogo la notificazione della cessione.

Non vorrebbe che ove trascorressero i trenta giorni prescritti dal primo comma dell'articolo, vi fosse responsabilità dello Stato, quando non è intervenuto l'atto d'accettazione ivi indicato.

VISCHI. Raccomanda al ministro di tener conto delle osservazioni del senatore Pellegrini e di provvvedere ad eliminare i ritardi burocratici. È bene garantire il tesoro, ma bisogna anche avere riguardo agli interessi delle parti.

ANNARATORE, relatore. Fa osservare che le difficoltà sollevate sono ipotetiche.

La direzione generale del tesoro non deve far altro che vedere se il funzionario si trovi nelle condizioni dell'art. 2. È da considerare che d'ora innanzi con il *nulla osta* il debitore vero diventa il tesoro dello Stato, che si fa garante della cessione.

CARCANO, ministro del tesoro. La risposta al quesito sollevato dai senatori Pellegrini e Vischi è data dall'art. 8 e questo articolo rimanda espressamente ad un regolamento, al quale si provvederà in forza dell'art. 18.

BUONAMICI. Dice che, stando alla dizione dell'articolo, l'atto di cessione dovrebbe essere denunziato al tesoro da tutte e due le parti.

Basterebbe la notifica fatta da una parte, da quella cioè che vi ha interesse ed è la più diligente.

ANNARATONE, relatore. A lui sembra che il senso dell'articolo sia chiaro, e che debba intendersi una delle parti.

CARCANO, ministro del tesoro. Crede che dubbio non ci possa essere. Il presente progetto di legge riproduce la legge vigente ed in questa trovasi la stessa disposizione. È ovvio che basta la notifica fatta da una delle parti.

DE CUPIS. Fa notare che la legge non parla di notificazione ma di comunicazione.

L'art. 7 è approvato.

PARPAGLIA. All'art. 8 fa osservare che il tesoro, colle ritenute minime, avrà un ingombro di lavoro, dovendo istituire un conto corrente individuale per gl'impiegati.

PELLEGRINI. Gli pare grave il principio di addossare a tutti gl'impiegati queste ritenute, minime. Raccomanda che ciò non serva di esempio, perchè facilmente potrebbero essere aumentate le quote, qualora il fondo di garanzia si riconoscesse insufficiente.

La restituzione della ritenuta poi gli sembra ingiusta.

In conformità dell'art. 3 dovrebbe essere dettata nel regolamento l'esclusione dalla ritenuta dei funzionari diplomatici e consolari.

ANNARATONE, relatore. Risale all'origine storica della legge e dimostra che si è voluto trovare una forma dignitosa, facendosi costituire debitore il tesoro dello Stato.

Questo alla sua volta ha dovuto studiare una garanzia per sè ed ha pensato di chiamare a concorso tutti i funzionari dello Stato per atto di solidarietà. Ciò toglie di mezzo molte gravi questioni sollevate finora.

Trova giusta l'osservazione del senatore Pellegrini, che si debba nel regolamento stabilire l'esclusione dei funzionari diplomatici e consolari dalla ritenuta.

CARCANO, ministro del tesoro. Si associa alle spiegazioni date dal relatore ai senatori Pellegrini e Parpaglia.

Occorreva un fondo di riserva per garantire i sovventori dalle incertezze che offrono anche questi mutui. Osserva che attualmente per evitare incertezze il cedente è costretto a fare un dispendioso contratto di assicurazione.

Quanto poi al contributo mensile che si richiede indistintamente a tutti gl' impiegati, come ha detto il relatore, si è fatto assegnamento sulla solidarietà che si è fatta vivissima fra gl'impiegati, tanto che nessuno si è lagnato dell'art. 10 che li sottopone ad una ritenuta, del resto lievissima.

Dà poi schiarimenti ai senatori Pellegrini e Parpaglia sul come sarà tenuta la contabilità di questo servizio.

L'art. 8 è approvato.

Senza osservazioni si approvano gli articoli da 9 a 14.

BUONAMICI. All'art. 15, quale presidente di una Cassa di risparmio a cui è riunito un Monte di pietà, afferma che questo articolo non è alle Casse di risparmio ed ai Monti di pietà molto favorevole.

E dichiara di tener molto alle parole « sono autorizzati », che si leggono in questo articolo e che debbono significare che i Consigli d'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà saranno pienamente liberi di concedere o non concedere prestiti agl' impiegati.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Conferma che è lasciato in piena libertà delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà il concedere o negare i prestiti.

Assicura il senatore Buonamici che non avrebbe posto la sua firma al presente disegno di legge, se il medesimo fosse tale da poter recare pregiudizio alle Casse di risparmio.

L'art. 15 è approvato.

Senza osservazioni si approvano gli articoli 16 e 17.

PELLEGRINI. All'art. 18 osserva che in questa discussione è stata profferita la frase che lo Stato diventa debitore della quota ceduta.

Chiede intorno a ciò spiegazioni, perchè non vorrebbe che questa legge riservasse allo Stato pericoli e sorprese.

ANNARATONE, relatore. La frase ricordata dal senatore Pellegrini è stata dall'oratore pronunciata dal punto di vista morale e non da quello giuridico. Ma la legge è quella che è; essa non dice che lo Stato diventa il debitore, ma soltanto che lo Stato garantisce al creditore che la cessione può essere fatta.

Nel regolamento poi saranno, anche sotto questo aspetto, stabilite le opportune cautele.

Si approva l'art. 18, ultimo del progetto di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Giuramento del senatore Alaggia.

Introdotto nell'aula dai senatori Inghilleri e De Marinis, presta giuramento il senatore Alaggia avv. Cesare.

Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

PALUMBO. Presenta la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge:

Modificazioni al testo unico delle leggi sul servizio telefonico, ed aggiunte alle leggi 24 marzo 1907, n. 111, e 15 luglio 1907, n. 506.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Spesa addizionale per la costruzione dell'edificio ad uso di dogana al confine del ponte di Ribellasca (Novara).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati;

Approvazione preventiva dei tori da presentarsi alla monta pubblica.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta.

Presentazione di disegni di legge.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Presenta il disegno di legge:

Approvazione della Convenzione fra l'Italia e l'Etiopia in data di Addis Abeba 16 maggio 1908, per la delimitazione della frontiera tra la Somalia italiana o l'Etiopia; della Convenzione fra l'Italia l'Etiopia in data di Addis Abeba 16 maggio 1908 per la delimitazione della frontiera fra l'Eritrea e l'Etiopia verso la Dancalia; dell'atto addizionale italo-etiopico in data di Adis Abeba 16 maggio 1908 alla Convenzione della stessa data relativa al confine tra la Somalia italiana e l'Etiopia, per il pagamento di tre milioni di lire italiane all'Imperatore di Etiopia.

Presenta poi, a nome del ministro dell'istruzione pubblica, i seguenti disegni di legge:

Aumento di stanziamenti per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904 contenente provvedimenti per le scuole e per i maestri elementari;

Sull'insegnamento e sugli insegnanti di educazione fisica;

Sugli stipendi e carriera del personale dei convitti nazionali;

Aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, n. 407 contenente provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari.

(Sono dichiarati d'urgenza).

Presentazione di relazioni.

CAVALLI. Presenta le relazioni sui disegni di legge;

Autorizzazione di una tombola a beneficio dei RR. ospedali ed ospizi di Lucca e dell'istituendo ospedale comunale di Viareggio;

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale di Barletta.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Proroga della tombola telegrafica a favore degl'Istituti ospedalieri di Cagliari (n. 853);

Provvedimenti relativi alle tombole e lotterie (n. 463-*bis*);

Vendita di terreni arenili demaniali al comune di Rimini pel prezzo di L. 75,000 (n. 860);

Assunzione della gestione diretta del servizio pel casermaggio della R. guardia di finanza (n. 862).

Presentazione di relazioni.

MEZZANOTTE. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Concessione e costruzione di ferrovie.

PRESIDENTE. Avverte che questo disegno di legge sarà posto all'ordine del giorno di giovedì.

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro. Presenta il disegno di legge:

Proroga delle disposizioni contenute nella legge 19 dicembre 1901, n. 511, relative al conto corrente fra il Ministero del tesoro e l'Amministrazione militare.

(È dichiarato d'urgenza).

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per facilitare la esecuzione delle volture negli antichi catasti » (n. 859).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

BORGATTA, relatore. L'Ufficio centrale, mentre raccomanda al Senato l'approvazione di questo disegno di legge, richiama l'attenzione del ministro affinchè tutti gli uffici del registro ottemperino alle prescrizioni della legge del 1905, relativamente alle domande di voltura che debbono essere fatte contemporaneamente alla presentazione degli atti di trasferimento o alla denuncia di successioni per causa di morte all'ufficio del registro, il quale alla sua volta, pel tramite dell'agenzia delle imposte, deve trasmetterle agli uffici incaricati della conservazione del catasto.

LACAVA, ministro delle finanze. Osserva che probabilmente il relatore intende alludere al ricevitore del registro di Acqui.

BORGATTA, relatore. È uno fra gli altri.

LACAVA, ministro delle finanze. Dichiara che ha richiamato l'attenzione dell'intendente di finanze della provincia d'Alessandria, acciocchè gli uffici del registro da lui dipendenti ottemperino all'accennata prescrizione di legge.

BORGATTA, relatore. Ricorda che gli stessi inconvenienti che si possono lamentare per la provincia di Alessandria, avvengono anche in altre provincie. Si tratta non di un interesse locale, ma di un interesse d'indole generale; ed è in questo senso che l'Ufficio centrale ha rivolto la sua raccomandazione al ministro.

LACAVA, ministro delle finanze. Richiamerà l'attenzione di tutti gl'intendenti di finanze sul lamentato inconveniente.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Proroga del termine per il cambio delle vecchie cartelle del Credito fondiario in liquidazione del Banco di Napoli in cartelle di nuovo tipo » (N. 830).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

MARTUSCELLI, relatore. Richiama l'attenzione del ministro del tesoro sulla raccomandazione rivoltagli dall'Ufficio centrale, di studiare se convenga mantenere la speciale prescrizione del credito, come penalità a carico di quei possessori di cartelle che, al 31 luglio 1910, non le avessero, per avventura, presentate al cambio.

CARCANO, ministro del tesoro. Non può dare ora una risposta precisa e definita alla raccomandazione dell'Ufficio centrale, ma promette di studiare la questione e di presentare, se ne sarà il caso, opportuni provvedimenti.

MARTUSCELLI, relatore. Ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Proroga del termine assegnato dalla legge 27 giugno 1903, n. 242, sulla esportazione degli oggetti di antichità e belle arti » (N. 850).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura dell'articolo unico, il quale, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di un disegno di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del disegno di legge: » Maggiori assegnazioni per l'esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia, relativa alla reciproca protezione degli operai » (N. 828), il quale è approvato senza discussione.

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per i servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio » (N. 868).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

MANASSEI. Parlando sull'art. 1, si dichiara favorevole al presente progetto, inteso a portare i servizi del Ministero di agricoltura alla altezza dello sviluppo economico del paese.

Fa tuttavia una breve osservazione, poichè esaminando la tabella annessa al disegno di legge, non ha trovato che si provveda alla nomina di un ispettore della statistica agraria, nomina che l'oratore ritiene indispensabile, poichè il servizio della statistica agraria non potrà mai convenientemente attuarsi senza un'azione diretta e locale.

Nota che a questa esigenza potrebbe provvedersi senza creare nuovi ispettori, ma soltanto con l'adibire a questo servizio uno degli ispettori per il servizio idraulico.

Giacchè ha la parola, ne profitta per raccomandare al ministro di agricoltura, industria e commercio, gl'insegnanti delle scuole e cantine sperimentali e delle cattedre enologiche.

Espone i servigi e le benemerenze di questi impiegati, che si trovano in condizioni finanziarie non liete, e che non risentiranno alcun beneficio dalla recente legge di miglioramento economico.

Confida che il ministro, come ha provveduto allo stato maggiore dell'esercito agrario, vorrà provvedere a questi ufficiali modesti ed operosi.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Assicura il senatore Manassei che gli stanno a cuore le sorti degli insegnanti, a favore dei quali egli ha parlato, e che cercherà nei limiti del possibile di migliorarne le condizioni economiche.

Così pure confida di poter presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, un disegno di legge per migliorare le condizioni degli insegnanti delle scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

Ringrazia poi il senatore Manassei di aver portato la sua autorevole parola a favore di questo disegno di legge, il quale rappresenta un primo passo nella via di un riordinamento e di un migliore assetto dei servizi tecnici del suo Ministero, servizi che fino ad ora si sono trovati in condizioni difficili.

Quanto all'Ispettorato per la statistica agraria, ricorda che non si era pensato all'ordinamento di questo importante servizio, tanto che riviste straniere avevano pubblicato che le nostre statistiche agrarie erano perturbatrici del mercato mondiale.

In seguito a ciò furono iniziati degli studi i quali, anche mercè la preziosa collaborazione del senatore Bodio, hanno condotto all'applicazione di un sistema, che finora ha dato risultati soddisfacenti, e che un recente progetto di legge ha esteso a tutto il Regno.

Se con la più larga applicazione di tale sistema si manifesterà il bisogno di un servizio speciale di sorveglianza, non mancherà di istituirlo, tenendo conto della raccomandazione del senatore Manassei.

MANASSEI. Ringrazia.

L'art. 1° è approvato.

Senza osservazioni si approvano gli articoli 2 e 3.

ANNARATONE, relatore. All'art. 4, ultimo del progetto, raccomanda al ministro di agricoltura, industria e commercio, a nome dell'Ufficio centrale, che il primo concorso che dovrà essere aperto in forza di questa legge sia bandito tra il personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, poichè a questo personale appartengono funzionari che per la loro cultura, e per i servizi prestati, hanno dato larga prova di possedere la capacità tecnica e amministrativa che si richiede per questi nuovi uffici.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. E' dolente di non poter assumere un impegno formale nel senso indicato dal relatore; ma assicura l'Ufficio centrale che se potrà tener conto della raccomandazione fattagli, senza pregiudicare il fine supremo di questa legge (che è quello di avere un servizio tecnico, fatto da persone specialmente competenti), lo farà volentieri.

L'art. 4 ed ultimo, è approvato; e il progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti	90
Favorevoli	82
Contrari	8

(Il Senato approva).

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1908-909:

Votanti	90
Favorevoli	84
Contrari	6

(Il Senato approva).

Proroga del termine fissato dall'art. 7 della legge 23 dicembre 1906, n. 638, per le spese straordinarie delle ferrovie dello Stato:

Votanti	90
Favorevoli	83
Contrari	7

(Il Senato approva).

Maggiore spesa per la costruzione di un edificio ad uso di sede della R. Legazione italiana in Cettigne:

Votanti	89
Favorevoli	81
Contrari	8

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 14 luglio 1907, n. 496, per le spese militari fino al 30 giugno 1910:

Votanti	89
Favorevoli	81
Contrari	8

(Il Senato approva).

Sovvenzioni alle masse interne dei corpi del R. esercito:

Votanti	89
Favorevoli	79
Contrari	10

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 19 luglio 1906, n. 372, recante provvedimenti per i sottufficiali:

Votanti	89
Favorevoli	81
Contrari	8

(Il Senato approva).

Modificazioni alle leggi 2 giugno 1904, n. 216 e 14 luglio 1907, n. 484, relative agli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti ed agli ufficiali d'ordine dei magazzini militari:

Votanti	89
Favorevoli	80
Contrari	9

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanzio 1907-908:

Votanti 89
Favorevoli 79
Contrari 10

(Il Senato approva).

Proroga al 30 giugno 1909 del termine fissato dalla legge 30 giugno 1907, n. 368, per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali:

Votanti. 90
Favorevoli 82
Contrari 8

(Il Senato approva).

Esecuzione dell'atto addizionale alla Convenzione internazionale del 5 marzo 1902 sul regime degli zuccheri, stipulato fra l'Italia ed altri Stati e firmato a Bruxelles il 28 agosto 1907, nonchè del protocollo di adesione della Russia a detta convenzione, in data Bruxelles 19 dicembre 1907:

Votanti 90
Favorevoli 85
Contrari 5

(Il Senato approva).

Sulla pignorabilità e sulla sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche:

Votanti 90
Favorevoli 71
Contrari 19

(Il Senato approva).

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, oggi approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di relazioni.

FINALI, presidente della Commissione di finanze, presenta le relazioni sui disegni di legge:

« Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) durante l'esercizio finanziario 1908-1909 » (N. 905).

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-1908 » (N. 878).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste nell'esercizio finanziario 1907-908 durante le vacanze parlamentari dal 4 aprile al 12 maggio 1908:

Votanti 86
Favorevoli 80
Contrari 6

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti 86
Favorevoli 80
Contrari 6

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908 per le spese della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia:

Votanti 87
Favorevoli 80
Contrari 7

(Il Senato approva).

Proroga della tombola telegrafica a favore degl'Istituti ospedalieri di Cagliari:

Votanti 87
Favorevoli 67
Contrari 20

(Il Senato approva).

Provvedimenti relativi alle tombole e lotterie:

Votanti 86
Favorevoli 68
Contrari 18

(Il Senato approva).

Vendita di terreni arenili demaniali al comune di Rimini pel prezzo di L. 75,000:

Votanti 85
Favorevoli 82
Contrari 3

(Il Senato approva).

Assunzione della gestione diretta del servizio del casermaggio della R. guardia di finanza:

Votanti 86
Favorevoli 82
Contrari 4

(Il Senato approva).

Provvedimenti per facilitare l'esecuzione delle volture negli antichi catasti:

Votanti 86
Favorevoli 82
Contrari 4

(Il Senato approva).

Proroga del termine per il cambio delle vecchie cartelle del Credito fondiario in liquidazione del Banco di Napoli in cartelle di nuovo tipo:

Votanti. 86
Favorevoli 81
Contrari 5

(Il Senato approva).

Proroga del termine assegnato dalla legge 27 giugno 1903, n. 242, sull'esportazione degli oggetti d'antichità e Belle arti:

Votanti. 85
Favorevoli 76
Contrari 9

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni per l'esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla reciproca protezione degli operai:

Votanti 87
Favorevoli 78
Contrari 9

(Il Senato approva).

Provvedimenti per i servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio:

Votanti 85
Favorevoli 76
Contrari 9

(Il Senato approva).

La seduta è tolta alle ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 29 giugno 1908

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle 9.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il commercio degli agrumi e loro derivati.

PRESIDENTE legge il seguente articolo concordato fra il Governo e la Commissione:

« Dal giorno in cui comincierà a funzionare la Camera agrumaria, fino al 31 agosto 1909, il citrato di calce e l'agrocotto che saranno depositati presso la Camera stessa non godranno, quanto all'attribuzione ai rispettivi depositanti, della precedenza disposta nel comma secondo dell'art. 5, e il prodotto delle vendite sarà distribuito fra tutti i depositanti in proporzione dei rispettivi depositi.

« La prima liquidazione sarà fatta il 31 dicembre 1908. La seconda il 31 agosto 1909 ».

CARNAZZA osserva che questo articolo può danneggiare la produzione agrumaria a beneficio dei produttori di citrato di calce.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, risponde che il dubbio dell'on. Carnazza non ha ragione di essere, e perciò lo prega di non insistere.

(L'articolo è approvato).

FARANDA propone e svolge il seguente articolo aggiuntivo:

« Il prezzo in base al quale potranno farsi le anticipazioni, di cui all'art. 7 della presente legge, sul citrato di calce e agrocotto che saranno depositati alla Camera agrumaria infra il 31 dicembre 1908, non dovrà eccedere la media dei prezzi verificatisi nei sei mesi precedenti il giorno del deposito ».

PANTANO, prega l'on. Faranda di ritirare il suo articolo aggiuntivo.

ORIOLES, si associa invece all'articolo dell'on. Faranda.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, non accetta l'articolo proposto dall'on. Faranda.

DE FELICE-GIUFFRIDA (della Commissione) crede che sarebbe meglio lasciare facoltà al ministro per evitare a tutti vantaggi illegittimi.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, dichiara infondate le ragioni che hanno inspirato l'articolo dell'on. Faranda, e prega la Camera di non approvarlo.

(L'articolo non è approvato).

FULCI LODOVICO svolge il seguente articolo aggiuntivo:

« Il Governo del Re, prima della presentazione della legge di cui è parola all'art. 2, accerterà per mezzo d'una inchiesta le condizioni della produzione e dell'industria agrumaria della Sicilia e delle Calabrie ».

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, e COCCO-ORTU, ministro d agricoltura, industria e commercio, accettano l'articolo solamente come raccomandazione.

FULCI LODOVICO, prende atto di questa dichiarazione, e non insiste.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni sulle sovrimposte provinciali e comunali nei Compartimenti catastali Napolitano, Siciliano e Sardo e sui crediti delle Provincie verso i Comuni per contributi nelle spese obbligatorie per legge ».

BIANCHERI richiama l'attenzione del Governo e della Camera sulle condizioni dei piccoli comuni dell'Appennino che sono eccessivamente gravati di imposte, e che non possono, nondimeno, beneficiare delle disposizioni di questa legge.

Crede che il disegno di legge si potrebbe estendere a quei Comuni; e in ogni modo si associa al seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera fa voti che, appena sia compiuta la statistica in corso dei tributi di tutti i comuni del regno, venga presentato un progetto di legge nell'intento di portare rimedio alla situazione dei piccoli comuni oberati di sovrimposta per effetto di spese obbligatorie » (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, riconosce opportune e giuste le considerazioni svolte dall'onorevole Biancheri, ma osserva che molte difficoltà si oppongono acchè possano essere accolte immediatamente, poichè i catasti attuali non bastano sempre per valutare le condizioni finanziarie dei Comuni.

Si riserva quindi di studiare il modo di esaudire il desiderio dell'onorevole Biancheri, e intanto accetta l'ordine del giorno della Commissione (Bene - Bravo).

BIANCHERI ringrazia il presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni, e non insiste (Bene).

BARANELLO crede che il disegno di legge non basti a mettere tutte le Provincie in grado di pareggiare i loro bilanci.

Accenna in particolar modo alla provincia di Campobasso. Prega il Governo di studiare la questione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, riconosce che le condizioni di certe Provincie non sono buone, ma ciò accade spesso per la loro imprevidenza (Bene).

In ogni modo studierà se si possa prendere qualche provvedimento.

BARANELLO prende atto della dichiarazione del presidente del Consiglio.

RICCIO, relatore, si unisce alle considerazioni e alle raccomandazioni dell'on. Biancheri a favore dei piccoli Comuni, e confida che gli studi già iniziati in proposito dal Governo per sollevarne le condizioni saranno presto tradotti in provvedimenti legislativi.

DE FELICE-GIUFFRIDA raccomanda che si faciliti ai Comuni il modo di soddisfare i loro debiti con le Provincie. Si riferisce in particolar modo ai Comuni della provincia di Catania. Crede che si potrebbe accordare ai Comuni un termine di trenta anni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde che la rateazione uniforme fino a trent'anni sarebbe eccessiva, e che meglio è lasciare la disposizione per la quale si provvederà caso per caso.

DE FELICE-GIUFFRIDA prende atto della dichiarazione.

(Si approvano gli articoli del disegno di legge e l'ordine del giorno della Commissione).

Discussione del disegno di legge per una convenzione con la città di Napoli.

MASONI propone un'aggiunta all'art. 1 nel senso di stabilire che il bonificamento del rione Carità fra la via San Giuseppe e la via Roma, avrà luogo congiungendo quest'ultima via con l'altra Guglielmo San Felice prolungata in linea retta; e che nei limiti delle somme stanziate nella convenzione è data facoltà al Governo, di accordo col comune di Napoli, di aggiungere anche altre opere di bonificamento specialmente nel rione San Lorenzo.

Raccomanda che si solleciti la soluzione della questione della forza motrice.

GIOLITTI, presidente del Consiglio ministro dell'interno, risponde che, per ciò che ha tratto alla forza motrice, il Governo ha fatto il suo dovere, e che non è sua colpa se sorgono liti dinanzi ai tribunali (Bene). Non accetta l'aggiunta proposta dall'on. Masoni (Approvazioni).

ARLOTTA, relatore, ringrazia il presidente del Consiglio in

nome di Napoli (Approvazioni) per questo disegno di legge, e dichiara di non accettare l'articolo aggiuntivo dell'on. Masoni (Bene — Bravo).

CARCANO, ministro del tesoro, ringraziando l'on. Arlotta delle sue dichiarazioni, crede che la Camera non possa dimenticare la grande e cara memoria di Emanuele Gianturco (Vive approvazioni).

MASONI ritira il suo articolo.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge: concessione al comune di Bologna della facoltà di valersi delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, per alcune opere di risanamento.

FERRI GIACOMO si dichiara favorevole in genere ai lavori progettati con questo disegno di legge; ma non può consentire che alla via Rizzoli di Bologna si applichino i criteri che furono escogitati pei fondaci di Napoli; e chiede perciò che la legge dello sventramento sia ricordata per Bologna, ma non per ragioni di pubblica igiene.

FORTIS osserva al relatore che la legge del 1887, per la passeggiata archeologica, è in pieno vigore per sentenza di Cassazione; e che la legge attuale ha scopi edilizi non igienici: onde crede improprio il richiamo della legge di Napoli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, rileva che con questa legge, agli effetti della legge di Napoli, si dànno solamente certe facoltà al municipio di Bologna, allo scopo di facilitare le espropriazioni o di garantire il Comune contro pretese eccessive di interessi privati.

ROSSI LUIGI, relatore, giustifica la relazione, osservando che i corpi competenti governativi e locali hanno riconosciuto anche dal punto di vista igienico, l'urgenza di questo disegno di legge.

ROSADI coglie l'occasione per raccomandare che si riformi la legge del 1865.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ammette che la legge del 1865, specie per ciò che ha tratto alle espropriazioni, meriti di essere ristudiata; ma soggiunge che ciò non si potrebbe fare senza il dovuto riguardo agli interessi privati.

TREVES domanda in quale modo sarà provveduto agli inquilini attuali delle case che si dovranno demolire.

GALLINO si compiace che il presidente del Consiglio abbia riconosciuta l'opportunità di modificare la legge sulle espropriazioni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, conviene nel pensiero che le demolizioni si debbano fare, preferibilmente, quando sono pronte le case nuove. È una raccomandazione che si può fare ai Comuni.

ROSSI LUIGI, relatore, si unisce al presidente del Consiglio, osservando che il comune di Bologna già ha provveduto nel senso indicato dall'on. Treves.

(Il disegno di legge è approvato).

Sono pure approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Aumento di stanziamenti per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, contenente provvedimenti per le scuole e per i maestri elementari.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una piazza nella città di San Pier d'Arena.

Esenzione dalle imposte fondiarie delle case dei contadini nelle provincie Meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna.

Approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica.

Discussione del disegno di legge: « Stipendi e carriera del personale dei Convitti nazionali ».

LIBERTINI GESUALDO segnala al ministro la necessità di provvedere alle condizioni di coloro che hanno insieme l'ufficio di preside e rettore, tenendo conto dei diritti acquisiti.

CICCARONE, domanda se questa legge garantisce agli istitutori il riconoscimento dei sessenni già conseguiti; e quale trattamento faccia agli economi e vice economi incaricati.

MANNA, relatore, avverte l'on. Ciccarone che il disegno di legge provvede nel senso che egli desidera; e assicura l'on. Libertini che i presidi-rettori vedranno rispettati i loro diritti.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, conferma queste dichiarazioni del relatore.

(Il disegno di legge è approvato).

È pure approvato il disegno di legge pel riscatto della ferrovia Mortara-Vigevano.

Discussione del disegno di legge per l'educazione fisica.

CARCANO, ministro del tesoro, dichiara di non accettare gli articoli aggiuntivi proposti dalla Commissione.

CELLI, relatore, non insiste.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che si provvederà alla costruzione delle palestre.

VELLE GREGORIO, raccomanda che nella concessione dei permessi per apertura di istituti privati di educazione fisica, intervengano anche le autorità governative.

(Si approva il disegno di legge con brevi osservazioni degli onorevoli Libertini Gesualdo e Valle Gregorio a cui rispondono l'onorevole ministro Rava e l'on Celli, relatore)

Si approvano pure i seguenti disegni di legge:

Proroga delle disposizioni contenute nella legge 19 dicembre 1901, relative a conto corrente tra il Ministero del tesoro e l'Amministrazione militare.

Permuta di stabili fra il Demanio dello Stato e il comune di Venezia.

La seduta termina alle 11.45.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente, che è approvato.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE, comunica una lettera, colla quale il deputato Santini, dopo il voto di ieri, recede dalle date dimissioni.

In memoria del senatore Tranfo.

SQUITTI, annuncia alla Camera la morte del senatore Carlo Tranfo, già deputato al Parlamento pel collegio di Tropea; e ne commemora la bontà dell'animo, l'integrità del carattere, la fede inconcussa nelle alte idealità della patria.

Propone che siano inviate alla famiglia e al comune di Tropea le condoglianze della Camera. (Approvazioni).

PRESIDENTE si associa, in nome della Camera, ai sentimenti espressi dall'on. Squitti.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, a nome del Governo, si associa alle parole pronunciate dall'onorevole Squitti in memoria del senatore Tranfo, benemerito della patria e della nativa Calabria.

PRESIDENTE pone a partito la proposta di esprimere le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto ed al comune di Tropea.

(La Camera approva)

Discussione del disegno di legge: « Stato economico dei professori delle RR. Università e dei RR. Istituti universitari ».

FANI ricorda i servigi inestimabili resi alla scienza ed alla cultura italiana dalle quattro Università libere di Perugia, Ferrara,

Camerino ed Urbino durante la secolare loro esistenza gloriosa, sia provvedendo con geloso decoro alla eminente funzione statuale dell'insegnamento superiore, sia attuando e coltivando nel proprio seno preziosissime energie destinate a una luminosa carriera scientifica.

Ciò premesso, deve con rincrescimento osservare che la legge sullo stato economico dei professori delle R. Università crea per gli insegnanti dei liberi Atenei uno stato di disparità stridente, inconciliabile con la dignità dell'ufficio essenzialmente statuale che essi esercitano, a causa certa di futura decadenza didattica.

Rileva che non è praticamente possibile, nè sarebbe d'altronde equo richiedere nuovi e maggiori sacrifici agli enti locali per provvedere alle conseguenze di una condizione di cose posta in essere dallo Stato, mentre poi debbono gli enti stessi affrontare anche altre esigenze normalmente imposte dal continuo sviluppo della scienza.

Per queste considerazioni, e tenute anche presenti le importanti considerazioni contenute nella relazione della Giunta generale del bilancio, propone, anche a nome degli onorevoli Niccolini, Turbiglio, Albicini, Valeri, Melli, Ciappi, Monti-Guarnieri, Battelli Celli, Miliani, Chiozzi, Castellino, Mariotti, Fortis, Francesco Fazi e Finocchiaro-Aprile, il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo vorrà accertare senza indugio le condizioni didattiche, scientifiche ed economiche di ciascuna delle Università libere, e proporre entro il prossimo anno, con apposita legge, i relativi adeguati provvedimenti » (Approvazioni — Congratulazioni).

TIZZONI rinunzia a parlare per non ritardare l'approvazione della legge (Benissimo).

VIAZZI approva la legge, ma afferma la necessità di un nuovo ordinamento degli studi universitari.

Insiste essenzialmente sulla necessità di risolvere la questione della incompatibilità fra l'insegnamento universitario e l'esercizio professionale, fatta eccezione per quei casi in cui questo costituisca un'elevata e veramente dignitosa funzione sociale.

E si augura pure una radicale riforma della libera docenza per modo che più efficacemente risponda ai suoi fini scientifici e didattici (Bene).

BATTELLI, ringrazia la Camera per l'iniziativa di questa legge, che notevolmente migliora le condizioni economiche dei professori universitari.

Segnala il significato morale di questo provvedimento. Varie sono le accuse che si lanciano contro i professori universitari; soprattutto quella che essi non facciano lezione come dovrebbero. Invero in alcuni atenei vengono prolungate le vacanze, nell'anno scolastico, al di là dei limiti del calendario.

Ma sarebbe ingiusto ammettere che ciò avvenga con la complicità degli stessi professori.

Il fenomeno della vacanza è più complesso di quel che si creda. E deve tenersi conto delle cause economiche, essendo la studentesca in molte Università costituita in gran maggioranza da elementi venuti dalla Provincia, non ricchi.

Del resto non bisogna misurare l'opera dell'insegnante superiore soltanto dal numero delle lezioni che detta. Egli ha pure l'altro dovere importantissimo del lavoro scientifico; ed a questo i professori italiani si dedicano con mirabile ardore.

Afferma pure che alcuni professori, distratti da occupazioni varie, mancano ai loro doveri verso la scuola e la scienza. Ma di fronte a questi pochi, si può opporre il lavoro della stragrande maggioranza dei nostri insegnanti superiori, che hanno conquistato all'Italia un nome cospicuo nel mondo scientifico.

Si lamenta infine che vi siano professori che usino della cattedra come di etichetta per l'esercizio professionale. Ma a questi si possono opporre i moltissimi, che dalla loro coltura e dal loro ingegno potrebbero facilmente trarre lauti guadagni, e che, invece, tutto sacrificano alla cattedra e alla scienza.

Il disegno di legge ha certamente i suoi difetti, e avrà bisogno di essere in seguito perfezionato, specialmente per quanto concerne i ruoli e i quinquenni. Esso tuttavia costituisce un primo passo verso quella grande riforma universitaria, a cui il ministro e il Parlamento dovranno dedicare nuovi, assidui studi. (Approvazioni — Congratulazioni).

CREDARO invita il ministro a rinnovare la promessa, già fatta al Senato, che nel più breve tempo presenterà un disegno di legge pel miglioramento delle condizioni economiche degli assistenti.

FRADELETTO rinuncia a parlare. (Benissimo).

ROSADI, non approva la distinzione, fatta dalla legge, di insegnamenti fondamentali e complementari. Voterà tuttavia la legge.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare quanto prima un disegno di legge che provveda al miglioramento delle condizioni economiche del personale subalterno delle Università e degli Istituti superiori ».

FERRI GIACOMO, si associa all'ordine del giorno dell'on. Rosadi, per quanto riguarda il personale subalterno delle Università.

Approva i miglioramenti concessi ai professori universitari. Solo fa voti che essi spieghino nel loro ufficio maggior diligenza di quella, che, generalmente parlando, non spiegano al presente (Commenti — Approvazioni — Interruzioni).

Il vero è che molti dei professori universitari non fanno lezioni affatto, o ne fanno un numero irrisorio.

Contro questi abusi invoca severe sanzioni, e proporzionali riduzioni di stipendio.

Nota pure che, salvo rare eccezioni, e particolarmente per gli studi di giurisprudenza, l'insegnamento universitario è destituito di qualunque pratica utilità.

PRESIDENTE invita l'oratore ad attenersi all'argomento, non occupandosi dell'ordinamento generale degli studi universitari, ciò che è estraneo al disegno di legge.

(L'oratore non accetta l'esortazione. — Richiamato all'ordine, pronuncia parole vivacissime all'indirizzo del presidente, che dopo aver tolto all'oratore facoltà di parlare, e questi continuando, sospende la seduta).

(La seduta è sospesa alle 15.30 e ripresa alle 15.40. — Al momento in cui il presidente risale al suo seggio, è salutato da vivissimo, prolungato applauso).

PRESIDENTE (Segni di viva attenzione). La Camera ha inteso come egli, ben lungi dal voler limitare la libertà di parola dell'oratore, siasi limitato ad esortarlo ad attenersi strettamente all'argomento della legge.

A questo invito l'oratore ha risposto con parole, che egli personalmente non curerebbe di rilevare (Bene! Bravo!) perchè non possono minimamente toccarlo; ma per la dignità dell'alto ufficio, che gli è commesso, non ha potuto lasciar passare senza censura. Perciò ha sospeso la seduta (Benissimo!).

Si compiace che la Camera, colla sua manifestazione abbia dimostrato di approvare pienamente la condotta del presidente (Vive approvazioni).

FERRI GIACOMO, ha creduto di ravvire nelle interruzioni del presidente, così come giunsero al suo orecchio, un senso offensivo, per cui fu tratto a reagire. Se così non fosse stato, non si sarebbe ciò permesso, sapendo quanta sia la reverenza che tutti i deputati debbono all'autorità del presidente.

PRESIDENTE esclude che le sue esortazioni abbiano potuto avere mai senso offensivo all'indirizzo di qualsiasi de' suoi colleghi; ciò essendo assolutamente contrario ai sentimenti dell'animo suo (Vivi e prolungati applausi).

Invita l'on. Giacomo Ferri a continuare il suo discorso.

FERRI GIACOMO, riprendendo il suo discorso, lamenta pure che non pochi professori, dopo essersi assentati a lungo pei loro affari, concentrino poi in poche settimane tutto il corso delle le-

zioni, con danno evidente e gravissimo per la serietà e per l'utilità degli studi.

Conclude presentando la seguente proposta, a nome anche degli onorevoli Guerci, Faranda, Pescetti, Rosadi, De Felice, Gattorno, Marazzani, Valeri e Zaccagnino:

« Le lezioni dei professori universitari non possono essere inferiori a cinquanta annue. Diminuendo per qualsiasi causa (salvo il caso di malattia) producono la proporzionale diminuzione dello stipendio.

« Nel bilancio annuale del Ministero si pubblica il numero delle lezioni effettivamente fatte dai singoli professori universitari ».

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, rispondendo all'onorevole Fani riconosce le alte benemerenze che le Università libere hanno per l'insegnamento superiore.

Dichiara quindi di prendere nella massima considerazione quanto l'onorevole Fani ha detto; ma non può accettare l'ordine del giorno.

Promette tuttavia che non mancherà di studiare i provvedimenti idonei a migliorare le condizioni delle università libere.

All'on. Viazzi nota che il disegno di legge non ha solo una portata economica nei riguardi dei professori; ma tende anche ad eliminare vari inconvenienti che finora hanno turbato l'armonico svolgimento della vita universitaria.

Accenna alla materia degli incarichi, che viene opportunamente regolata, ed al divieto fatto ai professori ufficiali di dettare corsi liberi retribuiti.

Segnala la crescente operosità degli insegnanti universitari, da cui grandemente s'avvantaggia il decoro degli studi e l'alto interesse della scienza.

Rispondendo all'on. Ferri, avverte non essere esatto che i docenti superiori in generale non adempiano al loro dovere

Nota a tal proposito che, trasformatosi il carattere dell'insegnamento universitario, divenuto essenzialmente sperimentale, non può giudicarsi l'opera dei docenti alla stregua degli antichi criteri, poichè essa si esplica, oltrechè col fare lezione, in molte altre forme di attività; e si esplica soprattutto nell'accompagnare i giovani alla conquista delle cognizioni più svariate e più utili (Benissimo).

Conclude, segnalando l'opportunità del presente disegno di legge, che migliora la condizione economica dei professori e contribuirà grandemente allo sviluppo della scienza (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

MANNA, relatore, rinuncia a parlare (Bravo).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, non può accettare la proposta dell'on. Giacomo Ferri.

Assicura che le disposizioni vigenti già provvedono a sufficienza e che il ministro non trascura d'invigilare perchè siano rigorosamente osservate.

Nota che ora la media delle elezioni impartite è di settanta all'anno, e che d'altra parte il limite proposto dall'on. Ferri raggiungerebbe forse l'effetto contrario.

FANI prendendo atto delle promesse del ministro ritira il suo ordine del giorno.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, prega l'on. Rosadi di non insistere nel suo ordine del giorno, pur ripetendo l'assicurazione altra volta fatta di studiare la questione cui si riferisce.

ROSADI poichè il ministro ha riconosciuto essere assoluta questione di giustizia il provvedere alle condizioni economiche del personale subalterno delle Università; crede che il Governo potrebbe accettare l'ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'iterno, dichiara inammissibile il sistema di far assumere al Governo impegni, la cui portata non può valutarsi se non in base a studi da farsi in seguito.

ROSADI non insiste nell'emendamento, per non pregiudicare la questione.

FERRI GIACOMO mantiene il suo ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non lo accetta perchè, come ha spiegato il ministro della pubblica istruzione, potrebbe raggiungere l'effetto opposto a quello, [illegible] mira.

FERRI GIACOMO insiste, notando che trattasi di munire di sanzione legislativa un obbligo già imposto nei regolamenti.

(L'ordine del giorno dell'on. Giacomo Ferri non è approvato).

GUERCI, sull'articolo primo, si associa a quanto ha detto l'on. Ferri.

Almeno una metà dei professori non fa il suo dovere, o non è in condizione di farlo.

Vi sono inoltre molte cattedre inutili, create per sole considerazioni personali.

Nota che al presente l'insegnamento universitario si riduce, generalmente parlando, ad una grande fabbrica di spostati.

Il problema da affrontare era dunque quello dell'ordinamento universitario.

E questo problema non è stato neppure adombrato.

Segnala le pressioni degli interessi personali, che, manifestandosi anche talvolta in forme non corrette, hanno determinato la presentazione di questo disegno di legge.

Voterà quindi contro la legge, convinto di fare in tal modo il bene del paese (Bene — Commenti).

TIZZONI osserva preliminarmente che al sistema, seguito nella legge, dell'aumento degli stipendi, avrebbe [illegible], come più proficuo alla scuola e alla scienza, l'altro sistema, [illegible] quale si concede ai professori una proporzionale parte[illegible] alle tasse universitarie.

Esorta il ministro di rivedere annualmente la materia degli assegni per la direzione dei laboratori, [illegible] per quei casi, in cui il laboratorio assorba [illegible] tutta l'attività del professore.

MANNA, relatore, rilevando una osservazione dell'on. Guerci, dichiara che la presente legge è bensì vivamente desiderata dai professori universitari, ma che nessuno di essi si è mai permesso di fare indebite pressioni presso il Governo e presso la Giunta.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, all'on. Guerci, pur osservando essere esagerate le sue [illegible] che a molti degli inconvenienti da lui lamentati si viene [illegible] precisamente nella presente legge.

All'on. Tizzoni dichiara che terrà conto della [illegible] raccomandazione relativa agli assegni pei [illegible]

(Si approva l'art. 1).

GUARRACINO, all'art. 2, propone [illegible], col quale si stabilisce che ai [illegible] anni di esercizio e due conferme [illegible] dell'incarico.

MANNA, relatore, non può accettare la proposta dell'on. Guarracino, perchè si verrebbero a creare [illegible] del tempo antico.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si associa

GUARRACINO non insiste.

(Si approva l'art. 2).

ABOZZI, all'art. 3, ricordando che nelle Università di Siena e di Sassari non vi è la Facoltà di scienze fisiche e naturali, e che perciò gli insegnanti di botanica, zoologia, chimica e fisica si trovano a far parte della Facoltà di medicina, esorta il ministro a provvedere, con una speciale nota esplicativa nella tabella annessa a questo articolo, per modo che la carriera di questi benemeriti insegnanti non venga ingiustamente danneggiata.

FERRARINI, nota che il principio del ruolo unico per le varie Università, potrebbe gravemente pregiudicare gli interessi delle Università minori, fra le quali l'oratore [illegible] d'onore quella di Modena, segnalandone gli [illegible] e le insigni benemerenze.

Esorta vivamente il ministro ad adottare provvedimenti per im-

pedire che le Università minori vedano ingiustamente ridotto il numero dei loro professori ordinari.

TIZZONI, vorrebbe che fossero riservati tre posti di ordinario alla scuola superiore di agraria di Pisa, e che sia considerata come fondamentale la cattedra in Pisa di fisica tecnologica.

MANNA, relatore, all'on. Abozzi dichiara che la carriera degli insegnanti di chimica, fisica, zoologia e botanica a Sassari e a Siena sarà ampiamente assicurata.

All'on. Ferrarini, osserva che, escluso il sistema dei ruoli aperti, per ragioni d'ordine finanziario, non era possibile mantenere i ruoli separati per le singole Università senza consolidare lo *statu quo* con palese ingiustizia.

Assicura che, aboliti i corsi liberi retribuiti, i professori non avranno alcun interesse ad abbandonare le università minori, ove essendo uguale lo stipendio, è di gran lunga minore il costo della vita.

Non può accettare le due proposte dell'on. Tizzoni.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si associa al relatore.

(Si approvano gli articoli dal terzo all'ottavo).

QUEIROLO, all'articolo nono, vorrebbe detto espressamente che nella promozione ad ordinario gli straordinari per concorso hanno la precedenza.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che questo concetto risulta evidente dal complesso delle disposizioni della legge.

(Si approva l'articolo nono).

ABOZZI, all'articolo decimo, riferendosi alla osservazione dianzi fatta, per la Università di Sassari osserva che sarebbe equo e doveroso estendere il numero delle promozioni a ordinario, creando anche per quella Università, come si è fatto per altre, posti di ordinario in soprannumero.

RAVA, ministro dell' istruzione pubblica, terrà conto della raccomandazione, osservando che dal ruolo unico l'Università di Sassari trarrà vantaggio e non danno.

(Si approvano gli articoli dal decimo al dodicesimo).

GUARRACINO, all'articolo 13 domanda la soppressione di questa disposizione, che, limitando a quattro il numero dei corsi liberi, a cui può iscriversi lo studente, ferisce a morte la libera docenza; tanto più che la sistemazione della libera docenza dovrà formare oggetto di altro disegno di legge.

MANNA, relatore, nota che la limitazione contenuta in questo articolo è largamente compensata da altre disposizioni della presente legge. D'altra parte la limitazione stessa tende ad impedire abusi, che ebbero a deplorarsi nel passato.

(Approvansi gli articoli dal tredicesimo al sedicesimo).

BACCELLI GUIDO, all'articolo 17, propone la seguente aggiunta:

« Parimenti non sarà applicabile la disposizione dell'articolo 5 a quei professori straordinari che al 31 dicembre 1908 avessero acquistata la stabilità e fossero stati proposti per la promozione ad ordinaria, intendendosi ad essi conservato il diritto alla promovibilità ».

QUEIROLO, prega il ministro di adottare qualche temperamento per quei professori straordinari, la cui carriera potrebbe essere compromessa dalla nuova legge.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, accetta l'aggiunta dell'on. Baccelli. Prenderà in esame la questione segnalata dall'onorevole Queirolo.

(Approvasi l'articolo 17 coll'aggiunta dell'onorevole Baccelli — Approvansi gli articoli 18 e 19).

BACCELLI GUIDO, sull'articolo 20, propone che in tutta la legge, invece di « stipendio », si dica « onorario ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che gli onorari non sono, come gli stipendi computabili per la pensione (Si ride).

BACCELLI GUIDO, non insiste.

LEALI, all'art. 25 ed ultimo, dichiara che voterà la legge, perchè non è professore.

(Si approva l'articolo 25 ed ultimo).

Votazione a scrutinio segreto.

PAVIA, segretario, fa la chiama:

PRESIDENTE. Comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Disposizioni sulle sovrimposte provinciali e comunali nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo e sui crediti delle Provincie verso i Comuni per contributi nelle spese obbligatorie per legge:

Favorevoli. 185
Contrari 30

(La Camera approvra).

Approvazione della convenzione stipulata fra il Governo e il municipio di Napoli l'8 febbraio 1908 per completare le opere di risanamento della città di Napoli ed altri provvedimenti a favore di quel Comune:

Favorevoli 186
Contrari 32

(La Camera approva).

Concessione al comune di Bologna della facoltà di valersi delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, per alcune opere di risanamento:

Favorevoli 180
Contrari 37

(La Camera approva).

Aumento di stanziamenti per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, contenente provvedimenti per le scuole e per i maestri elementari:

Favorevoli. 185
Contrari 32

(La Camera approva).

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una piazza nella città di San Pier d'Arena:

Favorevoli 190
Contrari 28

(La Camera approva).

Esenzione dalle imposte fondiarie delle case dei contadini nelle provincie meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna:

Favorevoli 194
Contrari 24

(La Camera approva).

Approvazione preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica:

Favorevoli 193
Contrari 25

(La Camera approva).

Stipendi e carriera del personale e dei Convitti nazionali:

Favorevoli 191
Contrari 26

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Albasini — Albicini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Aprile — Arlotta.

Baccelli Guido — Badaloni — Barnabei — Barracco — Bastogi — Battelli — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bolognese — Bonicelli — Borsarelli — Bracci.

Calissano — Camagna — Camera — Camerini — Cameroni — Campi Emilio — Campus-Serra — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Caputi — Carboni-Boy — Cassuto

— Celesia — Centurini — Cerulli — Chimirri — Ciacci Gaspero — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Colosimo — Compans — Cornalba — Cottafavi — Credaro — Cuzzi.

Dagosto — D'Alife — Dal Verme — Daneo — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Della Pietra — De Marinis — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Stefani Carlo — Di Cambiano — Di Sant'Onofrio.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Faranda — Fasce — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunati Alfredo — Fradeletto — Fulci Nicolò — Furnari.

Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gattorno — Giardina — Giolitti — Giordano Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Graffagni — Grassi-Voces — Grippo — Gualtieri — Guarracino — Guerci.

Jatta.

Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lucca — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatto Arturo.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Mango — Manna — Maraini Clemente — Marazzani — Marazzi — Maresca — Marescalchi — Margaria — Marghieri — Marinuzzi — Martini — Masi — Masoni — Materi — Mendaja — Merci — Mezzanotte — Miliani — Mira — Mirabelli — Montemartini.

Negri de Salvi — Nitti.

Odorico — Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pandolfini — Paniè — Papadopoli — Pavia — Pennati — Pescetti — Pistoja — Placido — Podestà — Pozzo Marco — Proto-Pisani.

Queirolo.

Raineri — Rava — Reggio — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rochira — Ronchetti — Rosadi — Rossi Gaetano — Rota Francesco — Rovasenda — Ruffo.

Sacchi — Salvia — Sanarelli — Santamaria — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scellingo — Scalabergo — Sonnino — Spirito Francesco — Squitti.

Targioni — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Tizzoni — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Treves — Turati — Turbiglio — Turco.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Veneziale — Viazzi — Vicini.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Agnetti — Aubry.

Ballarini — Battaglieri — Bernini — Bianchi Leonardo — Brizzolesi — Buccelli.

Callaini — Calleri — Calvi — Carugati — Casciani — Cicarelli — Cornaggia — Cortese — Curioni.

Da Como — D'Alì — D'Aronco — Del Balzo — Di Saluzzo — Di Stefano Giuseppe.

Francica-Nava.

Galluppi — Gorio — Gussoni.

Macola — Majorana Angelo — Malvezzi — Marsengo-Bastia — Medici — Melli — Micheli — Montauti — Morando — Morelli-Gualtierotti.

Nuvoloni.

Pipitone — Poggi — Pozzi Domenico.

Rampoldi — Rastelli — Rebaudengo — Romanin-Jacur — Romussi — Rubini.

Sesia.

Visocchi.

Sono ammalati:

Arnaboldi — Avellone.

Bottacchi.

De Luca Paolo Anania — Di Rudinì Antonio — Donati.

Fracassi.

Ginori-Conti.

Massimini — Mauri — Monesi...

Pilacci — Pini.

Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rota Attilio.

Assenti per ufficio pubblico:

Castiglioni — Cavagnari.

Fusinato.

Giusso.

Lucifero Alfredo.

Pastore — Pompilj.

Rizzetti.

Stoppato.

Coordinamento del disegno di legge pel commercio degli agrumi.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, riferisce sul coordinamento.

(È approvato).

Presidenza del vice presidente TORRIGIANI.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni all'organico del personale degli Istituti superiori femminili di magistero di Firenze e di Roma.

ROSADI rileva che nel disegno di legge del Ministero la decorrenza dei miglioramenti economici era dal 1° luglio 1908: invece in quello della Commissione è stata portata al 1° gennaio 1909.

Chiede che, se non si oppongano gravi ragioni di bilancio, si torni alla proposta ministeriale.

CIRMENI, essendo stato il primo nella Camera ad invocare che si eliminassero le stridenti disparità di trattamento tra professori dello stesso grado, che presentemente si deplorano in questi istituti di magistero, si compiace che il ministro abbia presentato il disegno di legge.

Si associa alla proposta dell'onorevole Rosadi perchè la legge abbia effetto dal 1° luglio 1908.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, è dolente di non potere, per ragioni di bilancio, consentire alla proposta dell'on. Rosadi.

ROSADI, non insiste.

(Si approvano gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: « Stato economico dei professori delle scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia e dei direttori delle stazioni agrarie ».

FRADELETTO, aveva presentato con altri colleghi un ordine del giorno per chiedere che si provvedesse a parificare agli stipendi dei professori universitari quelli degli insegnanti delle scuole superiori di commercio di Venezia, Genova e Bari. Ma, date le condizioni della Camera, rinvia l'argomento alla ripresa dei lavori parlamentari, raccomandandolo intanto al benevolo studio del Governo.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, assicura che non mancherà di rivolgere la sua attenzione alle condizioni delle scuole superiori di commercio e dei loro benemeriti insegnanti.

LEALI, propone che, in occasione di questa legge, sia portata a 7000 lire lo stipendio dei direttori delle stazioni di piscicoltura di Roma e di Brescia e del R. Istituto zoologico di Palermo.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, osserva che di tali Istituti si potrà occuparsi in occasione del disegno di legge, che sarà presentato a novembre, sulle scuole pratiche di agricoltura.

LEALI, non insiste, prendendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro.

(Si approvano gli articoli del disegno di legge)

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il Real corpo del genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del genio civile.

ZACCAGNINO non crede sufficiente il presente disegno di legge a soddisfare tutte le esigenze dei pubblici lavori in Italia.

Si tratta di un provvedimento provvisorio, al quale dovranno seguirne altri più radicali; tanto più che i migliori elementi usciti dalle nos. scuole di applicazione sono attratti dall'industria privata.

Lamenta che ai funzionari dei gradi superiori non siano stati concessi aumenti sufficienti di stipendio.

Si augura che al personale del genio civile saranno applicati i ruoli aperti per renderne migliore la carriera. (Benissimo).

MASSONI, D'AGOSTO, rinunciano a parlare. (Benissimo).

GALLINO NATALE approva il disegno di legge.

Raccomanda al ministro un miglioramento nella condizione dei cantonieri.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, osserva che la condizione dei cantonieri è stata recentemente migliorata.

Dichiara di non poter accettare emendamenti, e prega la Camera di approvare la legge così come è stata proposta.

MASONI vorrebbe che, come condizione per l'ammissione, si esigesse non la votazione di ottanta punti per materia, ma quella di ottanta punti come media fra le materie.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, crede preferibile la formula della legge.

MASONI non insiste.

DAGOSTO vorrebbe fosse fatto uno speciale trattamento ai funzionari destinati a residenze disagiate.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, terrà conto della raccomandazione.

VIAZZI raccomanda che non si prolunghino eccessivamente certi lavori, allo scopo di moltiplicare le indennità di trasferte e di pernottazioni, come qualche volta è avvenuto.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, se tali inconvenienti sono avvenuti in passato, curerà che non avvengono per l'avvenire.

VALERI, non approva che per l'applicazione di questo organico si deroghi alle disposizioni stabilite dalla legge del genio civile, quanto al periodo di tirocinio.

BERTOLINI, il ministro dei lavori pubblici, nota che questa disposizione è determinata dal a necessità di aver più sollecitamente il personale disponibile.

VALERI non insiste.

DI SANT'ONOFRIO avrebbe il beneficio della legge esteso agli aiutanti laureati attualmente in servizio.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, non può accettare l'emendamento.

DI SANT'ONOFRIO, non insiste.

CARBONI-BOJ, a nome anche dell'on. Di Sant'Onofrio, propone che gli attuali impiegati provvisori del Genio civile possano passare in pianta stabile dopo cinque, e non dopo sei anni di servizio; e che abbiano in tal caso non lo stipendio minimo, ma uno stipendio non inferiore a quello di cui godevano precedentemente.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, non può accettare l'emendamento.

CARBONI-BOJ non insiste.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge e le annesse tabelle).

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del decreto Reale sull'ordinamento delle Direzioni compartimentali delle ferrrvie dello Stato ».

MARESCALCHI segnala l'assoluta necessità di una Direzione compartimentale anche a Bologna.

LIBERTINI GESUALDO approva il concetto del presente disegno di legge conforme ad un sano criterio di discentramento nell'Amministrazione delle ferrovie, e si augura che tale discentramento possa divenire sempre maggiore.

LUZZATTO ARTURO si augura che si trovi il modo di meglio coordinare il funzionamento delle tre direzioni compartimentali di Torino, Milano e Genova.

PESCETTI nota che questo disegno di legge risponde al concetto di discentramento sempre propugnato dall'oratore.

Non approva però che, sopprimendosi uffici, si conservino posti e stipendi.

Si riserva di tornare a novembre sull'ordinamento dell'Amministrazione ferroviaria.

JATTA, vota la legge, ma teme sia dannosa all'esercizio della grande linea Adriatica che viene a dipendere da varie direzioni.

MANNA fa voti che la sezione di Aquila non sia soppressa.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, rassicura l'on. Jatta circa il servizio della linea Adriatica, e l'on. Manna circa la sezione di Aquila. Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Arturo Luzzatto.

Espone alla Camera le ragioni di servizio, che giustificano il nuovo ordinamento, e prega la Camera di voler approvare il disegno di legge.

(Si approva l'articolo unico).

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge dei RR. decreti riguardanti l'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle ferrovie Roma-Albano ed Albano-Nettuno, Roma-Viterbo e Varese-Porto Ceresio; e approvazione della Convenzione 12 settembre 1907 per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada ».

BIZZOZERO trae argomento da questa legge per raccomandare il raddoppio del binario da Gallarate a Varese.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, terrà conto della raccomandazione, quantunque non rientri in questo disegno di legge.

(Sono approvati gli articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per la R. guardia di finanza ».

SANTAMARIA trova che le modificazioni introdotte dalla Commissione hanno peggiorato il disegno di legge quale era stato proposto dal Ministero.

Propone perciò che si torni al disegno ministeriale, almeno nei suoi punti essenziali.

Così all'articolo primo propone che sia mantenuta la tabella ministeriale, per la parte concernente la equiparazione degli stipendi degli ufficiali delle guardie di finanza a quello degli ufficiali dell'esercito.

Propone pure che siano mantenute le tabelle ministeriali riferentisi all'organico e alle pensioni.

All'articolo secondo vorrebbe fossero mantenute le modificazioni proposte dal Ministero circa i matrimoni degli ufficiali ed agenti di finanza.

Reclama la soppressione della disposizione che consente di destinare temporaneamente presso i vari comandi delle guardie di finanza, ufficiali e graduati dell'esercito.

All'articolo quarto propone infine che quanto al trattamento di riposo, si torni al disegno ministeriale.

LACAVA, ministro delle finanze, espone le ragioni per le quali d'accordo colla Commissione fu modificato il primitivo disegno di legge.

Prega perciò gli onorevoli Santamaria e Niccolini di non insistere nelle loro proposte. E prega la Camera di approvare il disegno di legge, così come è davanti alla Camera, assicurando che da esso deriverà un notevole vantaggio al benemerito corpo delle guardie di finanza, ed alla stessa amministrazione finanziaria.

Da Como — D'Alì — D'Aronco — Del Balzo — Di Saluzzo — Di Stefano Giuseppe.
Francica-Nava.
Galluppi — Gorio — Gussoni.
Macola — Majorana Angelo — Malvezzi — Marsengo-Bastia — Medici — Melli — Micheli — Montauti — Morando — Morelli-Gualtierotti.
Nuvoloni.
Pipitone — Poggi — Pozzi Domenico.
Rampoldi — Rastelli — Rebaudengo — Romanin-Jacur — Romussi — Rubini.
Sesia.
Visocchi.

Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura:

« I sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se egli non creda giusto e doveroso di estendere al Lazio ed Umbria la legge n. 853, per l'esenzione imposte delle case dei contadini.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere come intenda richiamare l'Amministrazione comunale di Rimini a una maggior cura di servizi pubblici, specie per ciò che riguarda la fornitura, ora deficientissima, di acqua potabile in Riccione Marina.

« Bonicelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle finanze, per sapere se non ritenga giusto ed opportuno estendere anche al Lazio la disposizione della seconda parte dell'art. 2 della legge 15 luglio 1906, n. 383, che esonera da imposta le case abitate da contadini.

« Canevari, Leali ».

RIENZI propone che domani si sopprimano le interrogazioni.

(Nessuno opponendovisi, rimane così stabilito).

La seduta termina alle ore 19.20.

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 30 giugno 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della due sedute di ieri.

FELISSENT esprime il suo vivo compiacimento per i brillanti successi riportati ora a Londra, come già pochi mesi or sono a Roma, dai nostri ufficiali di cavalleria, nelle gare internazionali; dei quali il paese non può che essere superbo. È sicuro, con questo, di esprimere anche il sentimento unanime della Camera (Vive approvazioni).

CASANA, ministro della guerra, in nome dell'esercito, che si onora di rappresentare, ringrazia l'onorevole Felissent e la Camera dei sentimenti espressi pei nostri ufficiali di cavalleria (Benissimo).

PRESIDENTE si associa, a nome della Camera, alle parole dell'onorevole Felissent (Approvazioni).

(I processi verbali sono approvati).

Comunicazione del presidente.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia Tranfo per la commemorazione del senatore Tranfo.

Interrogazioni.

MIRABELLO, ministro della marina, riferendosi ad un'interrogazione dell'on. De Nobili, cui per la parte che lo riguardava rispose ieri l'onorevole ministro della guerra, dichiara che quanto prima saranno attuati provvedimenti per la sistemazione del personale lavorante negli stabilimenti militari dipendenti dal Ministero della marina.

DE NOBILI ringrazia.

Ritiro di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dà comunicazione di un decreto Reale, con cui, in seguito al voto contrario dato ieri dalla Camera alla legge sui professori universitari, il Governo del Re è autorizzato a ritirare i seguenti due disegni di legge, che sono con quello intimamente connessi: « Modificazioni all'organico del personale dei RR. istituti superiori femminili di magistero di Firenze e di Roma »; « Stato economico dei professori delle scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia e dei direttori delle stazioni agrarie. (Commenti).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del collegio di Trapani in persona dell'on. Nunzio Nasi.

La Giunta propone l'annullamento della elezione.

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la leva sui nati nel 1888 ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, avverte che questo disegno di legge ha un obietto essenzialmente limitato, e cioè quello di autorizzare la leva per l'anno in corso in conformità delle leggi vigenti.

Così essendo, il Governo non può consentire che, in occasione di questa legge annuale di leva, si venga, come propone la minoranza della Commissione a deliberare l'adozione della ferma biennale, trasformando profondamente tutto l'ordinamento dell'esercito.

Osserva che la Commissione nominata dagli uffici per l'esame del presente disegno di legge non aveva mandato per occuparsi di siffatta questione.

Osserva ancora che la Camera non potrebbe decidere ora la questione della ferma, senza dimostrare implicitamente la sua sfiducia nella Commissione d'inchiesta sull'esercito, che siffatta grave questione non ha ancora risoluta

Per queste ragioni oppone formalmente la pregiudiziale alla proposta della minoranza della Commissione.

BADALONI parla contro la pregiudiziale.

Nota che la questione della ferma biennale è del più alto interesse politico, e non può eludersi con un semplice espediente procedurale, quale è l'eccezione pregiudiziale, cui oggi ricorre il Governo.

Ricorda che il Governo aveva preso formale impegno di risolvere in brevissimo tempo siffatta questione, e che la Camera con un ordine del giorno aveva invitato il Governo a presentare entro sei mesi proposte concrete in proposito.

Lamenta che a questi impegni si voglia ora venir meno, provocando nel paese un senso di delusione e di viva sfiducia verso il Governo e il Parlamento.

Osserva che la promessa riforma si appalesa tanto più necessaria, in quanto la nuova legge sul reclutamento ha notevolmente aggravato l'obbligo del servizio militare, estendendolo a molti giovani, che prima ne erano esenti.

La questione della ferma non è dunque estranea alla legge, che si discute, la quale, d'altra parte, già stabilisce la ferma biennale per alcune categorie di inscritti.

Ricorda che già altre volte, con la legge di leva, si applicò parzialmente la ferma biennale, con provvedimento non diverso da quello proposto ora dalla minoranza della Commissione; la quale appunto vuole riservata al legislatore, e non al Ministero della guerra, la determinazione della durata della ferma.

Così, a cagion d'esempio, in occasione della legge di leva, fu già ridotta la ferma della cavalleria.

Rileva poi che non fu la Camera, ma fu il Governo, che, d'accordo colla Commissione dei Dodici, deferì alla Commissione di inchiesta sull'esercito l'esame della questione della ferma.

Nota infine che l'adozione della ferma biennale è ormai matura; tanto che il predecessore dell'attuale ministro della guerra non esitò a proporla, confortato dal parere favorevole degli organi tecnici ed amministrativi del suo dicastero.

Prega quindi la Camera di respingere la pregiudiziale (Approvazioni all'estrema sinistra).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, rettificando una osservazione dell'on. Badaloni, nota che il ministro Viganò aveva proposto la ferma biennale, ma aveva in pari tempo proposto la soppressione della esenzione pei figli unici.

Entrambe le proposte furono ritirate. E in quella occasione il Governo dichiarò semplicemente che l'adozione della ferma biennale era inseparabile dalla soppressione di tutte le esenzioni, compresa quella dei figli unici.

Il Governo dunque non prese in quella occasione nessuno impegno di proporre quando che sia la forma bien nale.

Insiste quindi nella pregiudiziale, notando che, se altra volta, col consenso del Governo, si risolsero, in occasione della legge di leva, questioni attinenti al reclutamento, ciò non esclude che il Governo possa, come potrebbe qualsiasi deputato, invitare la Camera, quando lo ritenga necessario, a limitare le sue deliberazioni a quello, che è il preciso obietto del disegno di legge.

GUICCIARDINI, afferma che la ferma biennale può essere adottata senza estendere la soppressione delle esenzioni.

Notando poi che la legge, che si discute, ha lo scopo essenziale di regolare la ferma dei nati del 1888, sostiene che può benissimo accettarsi la proposta della Commissione, la quale non esce punto dai limiti della legge, in quantochè mira a riservare al Parlamento, anzichè al potere esecutivo, la facoltà di determinare la durata della ferma.

Non crede poi che l'esistenza della Commissione d'inchiesta possa impedire al Parlamento di risolvere una questione ormai matura, che è del più alto interesse del paese e involge le più alte responsabilità.

Fermamente convinto che occorra, dopo la recente soppressione di molte esenzioni, provvedere ad una riduzione della ferma, dichiara quindi che voterà contro la pregiudiziale (Approvazioni al centro ed all'estrema sinistra).

PISTOJA, relatore per la maggioranza della Commissione, con vivo rammarico vota in questa questione contrariamente al Governo per obbedire ad un suo antico e profondo convincimento.

Non crede politicamente opportuno voler assorbire con una questione pregiudiziale una così grave questione.

Osserva poi che, al momento presente, la statistica permette di calcolare con sufficiente esattezza il contingente della leva, anche in vista della ferma biennale.

DE NOVELLIS, relatore per la maggioranza della Commissione, voterà la proposta pregiudiziale, siccome quella che corrisponde esattamente alla tesi sostenuta ed accolta dalla maggioranza della Commissione; tanto più trattandosi di questione gravissima, e non conoscendosi ancora su di essa l'avviso della Commissione di inchiesta per l'esercito.

WOLLEMBORG, è convinto della necessità sociale della ferma biennale, e dell'opportunità e dell'urgenza di adottarla come provvedimento di giustizia e di equità.

Non concedere oggi spontaneamente siffatta riforma, significherebbe doverla domani concedere per la pressione della volontà popolare.

È pure convinto che, votando contro la ferma biennale, si offrirebbe un'arma pericolosa ai nemici dell'esercito.

Voterà contro la pregiudiziale. (Rumori).

SONNINO, comprende che per riguardo alla Commissione d'inchiesta si possa sospendere ogni deliberazione sulla questione. Ma non comprende che si debba negare alla Camera la facoltà di discuterne. Voterà perciò contro la pregiudiziale. E, in merito, voterà a favore della ferma biennale.

MIRABELLI, considera la ferma biennale come una semplice tappa verso quell'ideale, ch'egli e i suoi amici politici vagheggiano nell'ordinamento della difesa nazionale.

Voterà intanto contro la pregiudiziale per considerazioni di equità e di giustizia, e soprattutto nell'interesse delle classi proletarie.

SACCHI, convinto che la restrizione delle esenzioni non possa scompagnarsi dalla riduzione della ferma, la quale, del resto, è stata adottata in altri paesi, voterà contro la pregiudiziale.

PRESIDENTE avverte che, quando la Camera approvasse la pregiudiziale, rimarrebbe assorbito l'emendamento proposto dalla minoranza della Commissione sull'articolo secondo.

BISSOLATI per una mozione d'ordine, reputa che, quando venga accolta la pregiudiziale, potrà sempre la Camera discutere l'emendamento all'articolo secondo proposto dalla minoranza della Commissione.

Avrebbe compreso una sospensiva sull'intera legge.

Non comprende, e non crede regolamentare, una pregiudiziale, che si risolve in una sospensiva sull'emendamento dell'articolo secondo.

Il vero è che col voto sulla pregiudiziale si risolve la questione di merito. Coloro, che votano per la pregiudiziale, votano contro la ferma biennale, che pure, dopo le limitazioni introdotte nelle esenzioni coll'ultima legge, rappresenta un debito di lealtà e di giustizia.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che egli ha proposta non la sospensiva, ma la pregiudiziale sull'emendamento della minoranza della Commissione.

Dichiara che il Governo non intende però pregiudicare la questione di merito, la quale potrà essere ampiamente discussa, e il Governo ne prende formale impegno, quando si conosceranno le deliberazioni che saranno adottate in proposito dalla Commissione d'inchiesta (Commenti).

PRESIDENTE, dichiara che per parte sua egli manterrà, in questa questione come in tutte le altre, la più ampia libertà di discussione per tutti.

La pregiudiziale significa semplicemente questo: che sull'emendamento della minoranza della Commissione la Camera non possa e non debba, in questo momento, deliberare.

VALLI, voterà la pregiudiziale, non intendendo però con ciò di vincolare la sua libertà di apprezzamento sul merito della questione. (Vivi rumori).

TORRIGIANI reputa che la ferma biennale si imponga ormai come una necessità. Ma, non potendo disconoscere la gravità delle ragioni addotte dal presidente del Consiglio, e ritenendo doveroso attendere le deliberazioni della Commissione d'inchiesta, voterà a favore della pregiudiziale. (Commenti).

RICCIO, della Commissione, ritiene che si creerebbe un pericoloso precedente, ammettendo che possa porsi la pregiudiziale su un singolo emendamento, perchè in tal modo si limiterebbe la libertà della discussione parlamentare.

Crede più regolare e più opportuno affrontare apertamente la questione.

Del resto, è evidente che votando la pregiudiziale, si vota contro la ferma biennale (Commenti — Rumori).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che la minoranza della Commissione non propone la ferma biennale limitatamente al contingente del 1888; ma la propone come sistema normale e definitivo di reclutamento. Di qui la ragione della pregiudiziale (Commenti).

FALLETTI, benchè convinto fautore della ferma biennale, voterà la pregiudiziale, accogliendo le ragioni finora esposte in favore di essa, e ritenendo che rimanga integra la questione di merito (Commenti — Rumori).

PRESIDENTE, avverte che sulla questione pregiudiziale, proposta dal presidente del Consiglio, è stata chiesta la votazione nominale dai deputati: Faranda, Badaloni, Valeri, Agnini, Montemartini, Rosadi, Vicini, Viazzi, Mirabelli, Ferrarini, Marazzani, Gattorno, Giacomo Ferri, Turati, Bissolati, Trevos, Barzilai, Pala e Pescetti.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

Rispondono **sì**:

Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Alessio Giovanni — Artom — Astengo.

Baranello — Barnabei — Barracco — Bonaglio — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bizzozero — Bonicelli — Boselli — Botteri — Bracci — Buccelli.

Calissano — Camagna — Camera — Campi Emilio — Campus-Serra — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cassuto — Celesia — Centurini — Cerulli — Ciartoso — Ciccarone — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Cottafavi — Cuzzi.

Dagosto — Dal Verme — Dari — De Asarta — De Bellis — Della Pietra — Dell'Arenella — De Michetti — De Nobili — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Sant'Onofrio.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fasce — Ferraris Carlo — Fili-Astolfone — Fortis — Fortunati Alfredo — Furnari — Fusco.

Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallo — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Graffagni — Guarracino — Gucci-Boschi.

Jatta.

Lacava — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lucernari — Luciani.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Mango — Manna — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Margaria — Masciantonio — Masi — Mazziotti — Merci — Morelli-Gualtierotti.

Negri de Salvi.

Odorico — Orioles — Orlando Vittorio Emanuele.

Pandolfini — Paniè — Papadopoli — Pellecchi — Podestà — Pozzo Marco.

Rava — Reggio — Rienzi — Rochira — Ronchetti — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota Francesco — Rovasenda — Ruffo — Ruspoli.

Sanarelli — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Squitti.

Tecchio — Tedesco — Teodori — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Turbiglio — Turco.

Valentino — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Vendramini — Veneziale.

Weil-Weiss.

Rispondono no:

Agnini — Albasini — Albicini — Antolisei.

Badaloni — Barzilai — Bastogi — Bissolati — Borghese.

Camerini — Cameroni — Celli — Ciacci Gaspero — Compans — Credaro.

D'Alife — Daneo — De Amicis — De Felice-Giuffrida — De Nava — De Stefani Carlo — Di Cambiano.

Faranda — Felissent — Ferrarini — Ferri Giacomo — Fortunato Giustino — Fradeletto.

Gallino Natale — Gattorno — Guerci — Guicciardini.

Lucca — Lucifero Alfonso.

Marazzani — Marazzi — Marcello — Maresca — Marescalchi — Mira — Mirabelli — Montagna — Montemartini — Morgari.

Pala — Pantano — Pavia — Pennati — Pescetti — Pistoja.

Raineri — Riccio Vincenzo — Rizza Evangelista — Rosadi.

Sacchi — Salandra — Santamaria — Silva — Sinibaldi — Sonnino.

Torlonia Giovanni — Treves — Turati.

Valeri — Viazzi — Vicini.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Agnetti — Alessio Giulio — Aubry.

Ballarini — Battaglieri — Bernini — Brizzolesi.

Callaini — Calleri — Calvi — Carugati — Casciani — Ciccarelli — Cornaggia — Cortese — Curioni.

Da Como — D'Alì — D'Aronco — Del Balzo — Di Saluzzo — Di Stefano.

Francica-Nava — Fulci Nicolò.

Galluppi — Gorio — Gussoni.

Larizza.

Macola — Majorana Angelo — Malvezzi — Marinuzzi — Marsengo-Bastia — Medici — Melli — Micheli — Montauti — Morando.

Nuvoloni.

Orlando Salvatore.

Pipitone — Poggi.

Rampoldi — Rastelli — Rebaudengo — Romanin-Jacur — Romussi — Rubini.

Sesia.

Visocchi.

Sono ammalati:

Arnaboldi — Avellone.

Bottacchi.

De Luca Paolo Anania — Di Rudinì Antonio — Donati.

Fracassi — Fusinato.

Ginori-Conti.

Massimini — Mauri — Modestino.

Pilacci — Pini.

Resta-Pallavicino — Rizzo — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rota Attilio.

Assenti per ufficio pubblico:

Castiglioni — Cavagnari.

Giusso.

Lucifero Alfredo.

Pastore — Pompilj — Pozzi Domenico.

Rizzetti.

Stoppato.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale:

Hanno risposto *sì* 160
Hanno risposto *no* 67

(La Camera approva la proposta pregiudiziale dell'onorevole presidente del Consiglio).

PISTOJA, relatore per la minoranza della Commissione. Poichè, dopo il voto della Camera, non si può parlare nel merito della ferma biennale, quantunque lo stesso presidente del Consiglio, illustrando la proposta pregiudiziale, sia entrato nel merito, rinunzia a parlare.

BADALONI e MARAZZI, dopo il voto sulla pregiudiziale, rinunziano a parlare.

(Si approva l'articolo primo).

LIBERTINI GESUALDO, all'articolo secondo, in nome anche degli onorevoli Di Saluzzo, Ruffo, Felissent, Guarracino, Falletti, Da Como, Di Stefano e Semmola, propone la seguente aggiunta:

« In ogni caso il numero degli uomini che dovranno assumere la detta ferma non potrà essere inferiore al 60 per cento del numero di individui di 1ª categoria effettivamente incorporato ».

Propone inoltre il seguente articolo aggiuntivo, 2-*bis*:

« Nella designazione personale degli uomini della classe 1888 che debbono assumere la ferma di cui all'articolo precedente, dovranno anzitutto comprendersi coloro che, pel fatto di avere un fratello ascritto all'esercito permanente od al Corpo Reale equipaggi, avrebbero potuto ottenere, a senso delle disposizioni legislative preesistenti alla legge 15 dicembre 1907, n. 763, l'assegnazione alla 3ª categoria ».

CASANA, ministro della guerra, non accetta la prima aggiunta; accetta, invece l'articolo aggiuntivo.

LIBERTINI GESUALDO ritira la prima aggiunta.

(Si approva l'art. 2°. — Si approva l'art. aggiuntivo 2-*bis*. — Si approva l'art. 3°).

Discussione sul disegno di legge: «Conversione in legge del Regio decreto per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti gratuiti o ridotti nelle ferrovie dello Stato ».

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, annuncia alcuni nuovi emendamenti al disegno di legge.

Col primo si stabilisce che, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, si possono concedere biglietti gratuiti per Congressi e conferenze, quando sia ritenuto utile nell'interesse pubblico.

Col secondo, si dispone come segue:

« Ai giornalisti professionisti italiani ed a quelli dei principali giornali esteri saranno annualmente concessi quattro biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 75 per cento su quella normale ed un biglietto pure di andata e ritorno per la famiglia con le riduzioni di cui all'art. 6 della presente legge.

« Il regolamento determinerà le norme per tali concessioni, tenuto anche conto del numero dei redattori da prestabilirsi in ciascun anno per i singoli giornali in ragione della rispettiva importanza ».

Col terzo si propone che la concessione del ribasso straordinario del 70 per cento possa darsi non solo nel caso di *ricorrenze patriottiche*, ma anche nel caso di *solennità nazionali*.

TURATI propone la sospensiva e la pregiudiziale richiamandosi alla deliberazione presa dalla Camera due anni fa, con la quale si invitava il Governo a presentare un disegno di legge, che disciplinasse in modo organico e completo tutta la materia delle concessioni di biglietti ferroviari gratuiti o ridotti.

L'oratore ritiene che tutti dovrebbero pagare il biglietto, ciò che permetterebbe di ribassare le tariffe per tutti quanti i viaggiatori.

Si dichiara particolarmente contrario alle concessioni per le famiglie dei senatori e dei deputati; notando che al decoro del Parlamento si provvederebbe molto meglio con la indennità parlamentare

Dato il sistema delle concessioni, riconosce che si debba avere un particolare riguardo pei giornalisti, in considerazione della loro elevata funzione politica o sociale. Ma osserva che non vi è ragione di estendere la concessione alle famiglie, e di farla dipendere dal beneplacito delle amministrazioni dei giornali.

Osserva che lo Statuto non permette che si ritorni nella stessa sessione sopra una deliberazione della Camera.

Osserva pure che gli emendamenti presentati dal ministro costituiscono un disegno di legge assolutamente nuovo, che avrebbe dovuto seguire la procedura prescritta dal regolamento della Camera e dalle norme dello Statuto.

Spera che la Camera non vorrà stabilire un siffatto pericoloso precedente.

Per tutte le esposte ragioni di legalità, e per altre gravi ragioni di convenienza, ritiene opportuno ed anzi doveroso che la Camera rimetta a miglior tempo la discussione di questo disegno di legge.

E sulla sospensiva si riserva di chiedere la votazione nominale.

PRESIDENTE all'on. Turati osserva che un progetto respinto non può, ai termini dello Statuto, essere ripresentato nella stessa sessione, ma che la stessa norma non vale quando trattasi di un disegno di legge semplicemente sospeso, e la cui discussione può esser sempre ripresa, quando la Camera lo giudichi conveniente.

Così pure osserva che, nel corso della discussione di qualsiasi disegno di legge, possono dieci deputati, e può il Governo, presentare tutti gli emendamenti sostitutivi o aggiuntivi, che giudichino opportuni, senza che vi sia bisogno che su di essi si pronunci previamente la Commissione parlamentare.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, osserva che questo disegno di legge si rende necessario dopo la legge organica del 1907.

S' impone d'altra parte la necessità di porre un termine ai non pochi inconvenienti, ai quali ha dato luogo il decreto del 1905.

Rileva che le nuove proposte costituiscono semplici emendamenti al disegno di legge; emendamenti diretti ad impedire il pericolo di abusi.

Ricorda che il compianto ministro Gianturco abolì i biglietti di favore, rimessi all'arbitrio discrezionale del ministro.

E questa abolizione è mantenuta ferma col presente disegno di legge.

Anche nelle concessioni alla stampa, lungi dal largire favori a singole persone od a singoli giornali, si disciplina uno stato di fatto, che esiste da molto tempo in Italia, e che è conforme a quanto si pratica all'estero; solo restringendo quelle concessioni, che potevano considerarsi eccessive.

Dichiara del resto che non è alieno dall'accogliere quegli emendamenti, i quali non contraddicano al concetto informatore della legge (Benissimo).

Spera che la Camera non darà l'esempio di non saper risolvere una questione, che è da oltre due anni innanzi ad essa (Benissimo — Bravo).

TURATI, ripete che il progetto è sostanzialmente nuovo, e che quindi su di esso doveva esser sentita la Commissione.

Dichiara che la classe dei giornalisti è avversa alle disposizioni proposte.

Nota che non v'è urgenza, perchè in ogni modo le nuove proposte non dovrebbero andare in vigore che col principio dell'anno prossimo.

Insiste quindi nella proposta pregiudiziale (Approvazioni alla Estrema sinistra).

PRESIDENTE annuncia che sulla proposta pregiudiziale è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Turati, Giulio Alessio, Fradeletto, Treves, Bissolati, Badaloni, De Felice, Ferrarini, Vicini, Montemartini, Celli, Viazzi, Agnini, Antolisei, Gattorno, Pescetti, Borghese, Morgari, Marazzani e Camerini.

CIMATI, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Agnini — Antolisei.
Badaloni — Bissolati — Borghese.
Camerini — Carboni-Boj — Celli.
Di Sant'Onofrio.
Faranda — Fradeletto.
Gattorno — Guerci.
Marazzani — Montemartini — Morgari.
Pennati — Pescetti.
Simbaldi.
Treves — Turati.
Valli Eugenio — Viazzi.

Rispondono no:

Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Albasini — Albicini — Alessio Giovanni — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Baranello — Barnabei — Barracco — Barzilai — Bastogi — Battelli — Benaglio — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bolognese — Bonicelli — Boselli — Botteri — Bracci — Buccelli.

Calissano — Camagna — Camera — Cameroni — Campi Emilio — Campus-Serra — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Caputi — Carcano — Cardàni — Cassuto — Celesia — Centurini — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Coffari — Compans — Cottafavi — Cuzzi.

Dagosto — D'Alife — Dal Verme — Danco — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Della Pietra — Dell'Arenella — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Stefani Carlo — De Tilla — Di Cambiano.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Gaetano — Falconi Ni-

cola — Falletti — Fani — Fasce — Felissent — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunati Alfredo — Fortunato Giustino — Furnari — Fusco.

Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Graffagni — Guarracino — Gucci-Boschi — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lucca — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Mango — Manna — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Marescalchi — Margaria — Masciantonio — Masi — Mazziotti — Monti Gustavo.

Negri de Salvi — Niccolini.

Odorico — Orioles — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Paniè — Papadopoli — Pellecchi — Pistoja — Podestà — Pozzo Marco.

Rasponi — Ravaschieri — Reggio — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rochira — Ronchetti — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota Attilio — Rovasenda — Ruffo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Silva — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Squitti.

Tecchio — Teodori — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Turbiglio — Turco.

Valeri — Valle Gregorio — Vecchini — Vendramini — Veneziale.

Weil-Weiss.

Si sono astenuti:

De Nava.

Pavia.

Sono in congedo:

Agnetti — Alessio Giulio — Aubry.

Ballarini — Battaglieri — Bernini — Brizzolesi.

Callaini — Calleri — Calvi — Carugati — Casciani — Cicarelli — Cornaggia — Cortese — Curioni.

Da Como — D'Alì — D'Aronco — Del Balzo — Di Saluzzo — Di Stefano.

Francica-Nava — Fulci Nicolò.

Galluppi — Gorio — Gussoni.

Larizza.

Macola — Majorana Angelo — Malvezzi — Marinuzzi — Marsengo-Bastia — Medici — Melli — Micheli — Montauti — Morando.

Nuvoloni.

Orlando Salvatore.

Pipitone — Poggi.

Rampoldi — Rastelli — Rebaudengo — Romanin-Jacur — Romussi — Rubini.

Sesia.

Visocchi.

Sono ammalati:

Arnaboldi — Avellone.

Bottacchi.

De Luca Paolo Anania — Di Rudinì Antonio — Donati.

Fracassi — Fusinato.

Ginori-Conti.

Massimini — Mauri — Modestino.

Pilacci — Pini.

Resta-Pallavicino — Rizzo — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rota Attilio.

Assenti per ufficio pubblico:

Castiglioni — Cavagnari.

Giusso.

Lucifero Alfredo.

Pastore — Pompilj — Pozzi Domenico.

Rizzetti.

Stoppato.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione nominale:

Hanno risposto *sì* 21
Hanno risposto *no* 197
Si sono astenuti 2

(La Camera non approva la proposta pregiudiziale dell'onorevole Turati).

CAO-PINNA nota che i rappresentanti della Sardegna, le cui ferrovie sono esercitate da Società private, saranno i soli che non godranno dei benefici della legge.

SANTINI propone che fruiscano del biglietto gratuito i Sottocomitati della Croce rossa.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, all'on. Cao-Pinna osserva che questa legge non può riguardare che le ferrovie dello Stato.

All'on. Santini fa preghiera di non insistere, non potendosi estendere le concessioni.

TURATI propone che nella tabella *A* siano mantenute le concessioni a favore soltanto degli ex-presidenti della Camera dei deputati, dei sottosegretari di Stato che non siano membri del Parlamento.

SONNINO propone che si estenda la concessione agli ex-deputati che abbiano fatto parte della Camera per almeno sette legislature.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, prega l'on. Turati di non insistere nelle sue proposte, dichiarando che accetta la soppressione per il direttore generale del Ministero della R. Casa.

Accetta l'aggiunta proposta dall'on. Sonnino.

(Si approva, con queste modificazioni, la tabella *A*).

TURATI, alla tabella *B* raccomanda che si sopprima il comma terzo che ristabilisce, in sostanza, la facoltà discrezionale del ministro.

DI CAMBIANO, propone che si conceda il libero viaggio su certe linee al direttore generale e agli ispettori della Cassa Nazionale di previdenza e della Cassa Nazionale infortuni.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, risponde all'on. Turati che si evita ogni arbitrio con l'obbligo, che propone di stabilire, di presentare l'elenco motivato delle concessioni.

Non accetta l'aggiunta proposta dall'on. Di Cambiano.

(La tabella *B* è approvata).

TURATI, alla tabella *C* propone che un biglietto annuale gratuito sia concesso al personale postale viaggiante sulle ferrovie.

Propone altresì che si possano dare tali biglietti ai ciechi indigenti e loro guide, ammalati indigenti e persone che li accompagnano, pei trasporti ai luoghi di cura e di residenza; ai parenti indigenti per recarsi a visitare militari di truppa gravemente infermi, secondo le norme che verranno stabilite nel regolamento; agli operai e contadini in cerca di lavoro, secondo le norme che verranno stabilite dal regolamento.

PESCETTI propone che siffatti biglietti si possano concedere al personale fisso delle agenzie ferroviarie di trasporti.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, non accetta gli emendamenti presentati, e propone alcune modificazioni di forma.

PESCETTI mantiene il suo emendamento.

(Non è approvato È approvata la tabella *C* con le modificazioni proposte dal ministro dei lavori pubblici).

TURATI propone che si sopprima l'art. 3, che disciplina le concessioni dei biglietti gratuiti ai membri del Parlamento, osservando che, invece, bisogna concedere ai deputati l'indennità. Almeno propone che questa concessione cominci ad aver vigore con la prossima legislatura (Bene)

CIRMENI chiede che la concessione per le famiglie dei deputati si intenda accordata ai parenti ed affini.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, accetta il pensiero, che informa l'emendamento dell'on. Cirmeni; ma non crede decoroso di stabilire determinazioni precise che equivarrebbero ad un controllo sui membri del Parlamento.

SONNINO mantiene il suo antico proposito contrario alle concessioni di favore alle famiglie dei deputati.

In ogni modo crede che la formula dell'articolo sia troppo indeterminata.

(La Camera non approva la proposta dell'on. Turati; si approvano gli articoli 3, 4 e 5).

CASSUTO, all'art. 6, raccomanda che si concedano i ribassi ferroviari ai ricevitori postali e telegrafici (Vivissimi rumori).

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, non accetta.

Propone un nuovo testo dell'art. 7 nel senso di estendere il ribasso del 75 per cento anche ai viaggiatori che si recano per feste patriottiche e nazionali non solo a Roma ma anche in tutte le città del Regno.

Proroga dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE, invita la Camera a stabilire il suo ordine del giorno per domani (Viva ilarità).

Molte voci: A novembre, a novembre.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, è sicuro di farsi interprete del pensiero di tutta la Camera rivolgendo un riverente affettuoso saluto all'illustre presidente dell'assemblea (Vivi e generali applausi) e proponendo che, dopo così grave e proficuo lavoro compiuto, la Camera proroghi i suoi lavori per le consuete vacanze estive, che augura prospere e felic a tutti i colleghi (Vivi e generali applausi).

PRESIDENTE (sorge in piedi, accolto da vivi generali e prolungati applausi dell'assemblea). Ringrazia con animo commosso l'onorevole presidente del Consiglio ed i colleghi tutti dell'affettuosa dimostrazione. Ed anche più vivamente li ringrazia della fiducia e della deferenza che costantemente gli hanno dimostrato, e che ha permesso a lui, benchè in età ormai già avanzata di rendere ancora utili servigi al paese (Approvazioni - Applausi).

Constata che per l'assiduità, per lo zelo, per l'abnegazione di tutti i colleghi, è stato possibile a questa legislatura, (Oh! Oh! — Commenti) la quale del resto è ancora giovane, (Bene! — Ilarità) di compiere un lavoro che supera di oltre il doppio quello delle più lunghe e più attive legislature precedenti (Approvazioni).

Aggiungo che questo lavoro è stato possibile alla Camera di compiere, perchè egli, nell'alto compito di regolarlo, è stato assistito dalla zelante, assidua ed intelligente collaborazione di tutti i carissimi colleghi della presidenza ai quali esprime il proprio animo profondamente grato, (Benissimo! Bravo! — Applausi) e di tutti i funzionari della Camera ai quali, in nome di tutti i colleghi, manda un cordiale saluto (Applausi)

Stringendo tutti i colleghi in un simbolico, cordialissimo abbraccio (Applausi), è certo d'interpretare il sentimento dell'Assemblea, rivolgendo un reverente saluto alla Maestà del Re (Vivissimi prolungati e reiterati applausi — Grida di: Viva il Re!) e esprimendo altresì l'augurio che quelle regioni, le quali sono ora travagliate da civili discordie, possano ritrovare la pace e la calma nell'alto sentimento della giustizia sociale e della solidarietà umana (Vivissimi applausi).

Speriamo - dice - che la Camera, riprendendo a novembre i suoi lavori, possa vedere con gioia tutte le regioni italiane tranquille, prospere, felici (Vivi generali applausi).

Con questi sentimenti e con questi augurî pone a partito la proposta della proroga dei lavori parlamentari.

(È approvata — La Camera sarà convocata a domicilio).

Votazione a scrutinio segreto.

CIMATI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per il R. corpo del genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del genio civile:

Favorevoli 183
Contrari 23

(La Camera approva).

Conversione in legge del decreto Reale 12 marzo 1904, n. 110 sull'ordinamento delle Direzioni compartimentali delle ferrovie dello Stato:

Favorevoli 178
Contrari 27

(La Camera approva).

Conversione in legge dei RR. decreti 28 novembre 1907, n. 814, 17 maggio 1908, riguardanti l'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle ferrovie Roma (Termini) Marino-Castel Gandolfo-Albano ed Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, Roma-Viterbo, con diramazione Capranica-Ronciglione, e Varese-Porto Ceresio; e approvazione della Convenzione 12 settembre 1907 per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada:

Favorevoli 179
Contrari 27

(La Camera approva).

Provvedimenti per la R. guardia di finanza:

Favorevoli 182
Contrari 26

(La Camera approva).

Disposizioni per la leva sui nati del 1888:

Favorevoli 165
Contrari 41

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. decreto 31 dicembre 1905, n. 632, per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio, gratuito od a prezzo ridotto, per talune categorie di persone, sulle ferrovie dello Stato:

Favorevoli 173
Contrari 33

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Agnini — Aguglia — Albicini — Alessio Giovanni — Antolisei — Artom — Astengo.

Badaloni — Baranello — Barnabei — Barracco — Bastogi — Benaglio — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bissolati — Bolognese — Bonicelli — Boselli — Botteri — Bracci — Buccelli.

Calissano — Camagna — Camera — Camerini — Cameroni — Campus-Serra — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Cassuto — Celesia — Centurini — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarone — Cimati — Cirmeni — Cocco-Ortu — Coffari — Compans — Cottafavi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Della Pietra — Dell'Arenella — De Marinis — De Michetti — De Nobili — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Stefani Carlo — De Tilla — De Viti De Marco — Di Cambiano — Di Sant'Onofrio.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Faranda — Fasce — Felissent — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunati Alfredo — Fortunato Giustino — Fradeletto — Furnari — Fusco.

Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gattorno — Giolitti — Giordano-Apostolo — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Graffagni — Guarracino — Gucci-Boschi — Guerci — Guicciardini.

Jatta.

Lacava — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Manna — Maraini Clemente

— Maraini Emilio — Marazzi — Marcello — Maresca — Margaria — Masciantonio — Mirabelli — Montagna — Monti Gustavo — Morelli-Gualtierotti.

Negri de Salvi — Niccolini.

Odorico — Oriolos — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Paniè — Papadopoli — Pavia — Pellecchi — Pennati — Poscetti — Pistoia — Podestà — Pozzo Marco.

Queirolo.

Raineri — Rasponi — Rava — Ravaschieri — Rienzi — Rizza Evangelista — Rochira — Ronchetti — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rovasenda — Ruffo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Squitti.

Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Treves — Turati — Turbiglio.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vecchini — Vendramini — Veneziale — Vicini.

Weil-Weiss.

Sono in congedo:

Agnetti — Alessio Giulio — Aubry.

Ballarini — Battaglieri — Bernini — Brizzolesi.

Callaini — Calleri — Calvi — Carugati — Casciani — Cicarelli — Cornaggia — Cortese — Curioni.

Da Como — D'Alì — D'Aronco — Del Balzo — Di Saluzzo — Di Stefano.

Francica-Nava — Fulci Nicolò.

Galluppi — Gorio — Gussoni.

Larizza.

Macola — Majorana Angelo — Malvezzi — Marinuzzi — Marsengo-Bastia — Medici — Melli — Micheli — Montauti — Morando.

Nuvoloni.

Orlando Salvatore.

Pipitone — Poggi.

Rampoldi — Rastelli — Rebaudengo — Romanin Jacour — Romussi — Rubini.

Sesia.

Visocchi.

Sono ammalati:

Arnaboldi — Avellone.

Bottacchi.

De Luca Paolo Anania — Di Rudinì Antonio — Donati.

Fracassi — Fusinato.

Ginori-Conti.

Massimini — Mauri — Modestino.

Pilacci - Pini.

Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rota Attilio.

Assenti per ufficio pubblico.

Castiglioni — Cavagnari.

Giusso.

Lucifero Alfredo.

Pastore — Pompilj — Pozzi Domenico.

Rizzetti.

Stoppato.

Interrogazione e mozione.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri per conoscere se sia vera la nomina di un plenipotenziario di Grecia a Roma, contro di cui è insorta quasi unanime la stampa di quel nobile paese.

« Masciantonio ».

« La Camera convinta esser necessario, anche per alta considerazione d'interesse generale, rendere più rapide le comunicazioni ferroviarie della Sicilia e Calabria con Roma invita il Governo a disporre che sia istituito, anche in sostituzione di uno degli attuali treni diretti che raggiungono la velocità media di 36 chilometri all'ora, un treno direttissimo tra Roma e la Sicilia.

« Valentino, Camagna, Faranda, Furnari, Giuseppe Majorana, Gesualdo Libertini, Cocuzza, Lodovico Fulci, Mari, Carnazza, Nicolò Fulci, Turco, Giardina, Alfonso Lucifero, Pasquale Libertini, Cirmeni, Florena, Larizza, Evangelista Rizzo, Arigò, Scaglione, Di Stefano, Orioles, Rienzi, Di Sant'Onofrio, Tasca, De Felice-Giuffrida, Aprile, Grassi-Voces, Giunti, Gallo, Dell'Arenella, Coffari ».

PRESIDENTE. Prima di separarci debbo manifestare un intimo sentimento del cuore, proponendo alla Camera di mandare un saluto al presidente del Consiglio (Vivi applausi).

Questo pensiero, che io rivolgo al presidente del Consiglio, non è solamente di amicizia antica ed immutabile e di affettuosa gratitudine, ma è anche il convincimento sicuro di un cittadino onesto che si compiace dell'azione di Governo (Vivi applausi) e della mirabile attività e lucidità del presidente del Consiglio (Vivi applausi).

Vada dunque al presidente del Consiglio la nostra attestazione di affetto e di deferenza (Vivi applausi).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ringrazia il presidente della Camera per le espressioni di amicizia che ricambia di cuore, e tutti i colleghi per la loro benevolenza costante (Vivissime approvazioni).

La seduta termina alle 20.

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Costantinopoli, 30, da fonte ufficiosa conferma quanto già fu da noi ieri riferito nel nostro *Diario*, cioè, l'opposizione della Turchia alle nuove proposte anglo-russe per la Macedonia.

Il dispaccio dice: « In una circolare agli ambasciatori turchi, la Porta li incarica di dichiarare ai Governi presso i quali sono accreditati che con la recente proroga dei mandati ai funzionari addetti alle riforme per la Macedonia ha accordato abbastanza e non può accettare altre proposte più vaste ».

L'attitudine ostile della Turchia, dimostra più che mai la necessità dell'accordo delle potenze per imporle le nuove riforme. I giornali inglesi ne sono convinti e dicono che senza di esso si andrebbe incontro a gravi complicazioni ad evitare le quali la Russia e l'Inghilterra si dovrebbero ritirare dal compito prefissosi. In proposito il *Temps* pubblica il seguente suo dispaccio particolare:

« Il corrispondente da Costantinopoli del *Lokal Anzeiger* ha intervistato sulla situazione balcanica uno dei più considerevoli uomini di Stato della Turchia. Questi ha dichiarato che un'intesa anglo-russa non dà inquietudine per l'avvenire alla Turchia. Ogni nuova costellazione porta in sè - egli ha detto - il germe d'una costellazione contraria. Sinora la Turchia non vede nell'incontro di Reval che uno scambio di vedute fra due Stati potenti. Se un'alleanza anglo-russa ne sortisse, essa non potrebbe, secondo l'uomo di Stato turco, ch'essere profittevole alla Turchia. L'Austria, infatti, agisce con più indipendenza da che la convenzione di Muerzsteg è caduta e la Germania non avrebbe più ragione di riguardi per la Russia. Essa abbandonerebbe la sua parte ingrata di consigliatrice per occuparsi maggiormente dei suoi propri interessi. La Turchia non è più un fattore disprezzabile e qualunque attentato a' suoi diritti avrebbe nel mondo musulmano un risentimento considerevole ».

***

La crisi serba non è ancora risoluta. Recenti informazioni da Belgrado assicurano che nei circoli dei giovani radicali si ritiene necessario lo scioglimento dell'attuale Scupcina e l'indizione di nuove elezioni, poichè l'attuale maggioranza della Scupcina non risponde alla volontà del paese. I giovani radicali si dichiarano perciò disposti a votare soltanto il bilancio, rinviando alla nuova Scupcina la votazione del trattato di commercio.

Tuttavia si ritiene che il Velinusovic, il quale non ancora ha declinato l'incarico datogli dal Re, finirà per formare il nuovo Ministero, specialmente se gli riuscirà di attirare nella sua orbita uomini benevisi al paese e non spinti da partigianeria.

***

Dal Messico giunge notizia che la rivoluzione è scoppiata nelle provincie settentrionali.

Si temono conflitti sanguinosi. Molte persone sospette furono arrestate ed altre sono fuggite su territorio degli Stati Uniti. Le autorità messicane chiesero l'aiuto degli Stati Uniti per poter proteggere efficacemente il confine. La situazione è seria.

Secondo un telegramma da El Paso, il Governo messicano starebbe inviando sollecitamente truppe in tutti i punti dove sono scoppiati i disordini. Viaggiatori giunti a El Paso narrano che tutti i punti delle linee ferroviarie che fanno capo a Torreon, ad eccezione di quelli della ferrovia centrale messicana, sono stati distrutti. A Torreon furono concentrati 1500 uomini di truppa, temendosi un attacco da parte dei rivoluzionari.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette, ieri, l'on. Bolognese, deputato di Andria, e gradì il dono da esso fattogli di alcune monete antiche, quattro delle quali di casa Savoia, sinora rarissime.

L'Augusto Sovrano s' intrattenne a lungo con il deputato pugliese, ricordando la dimora a Bari nell'occasione del suo matrimonio.

S. A. R. il conte di Torino è giunto stamano a Livorno coi reggimenti di cavalleria *Aosta* e *Lucca*, per assistere domani alla consegna della bandiera al cacciatorpediniere *Lanciere*.

Sono giunte pure rappresentanze di tutti gli altri reggimenti di cavalleria.

In Campidoglio. — Ieri sera, al Consiglio comunale, il sindaco Nathan, dopo di aver commemorato, con elevate parole, la morte del comm. Jacovacci, dichiarò di aver proceduto alla nomina delle Commissioni per l'istituzione di un museo civico e pel riordinamento degli uffici. Soggiunse poi che d'ora innanzi il Consiglio terrà tre sedute alla settimana e che vi sono ancora parecchie questioni urgenti da risolvere.

Sul progetto d'una direttissima da Roma al mare, il consigliere Orlando svolse una sua mozione, lamentando che ancora non vi sia nulla di concreto e che tutto [illegible]

[illegible]

Il Consiglio approvò in seguito varie proposte, e si [illegible] del servizio ostetrico a domicilio.

Questa sera, nuova seduta per proseguire nella discussione degli affari segnati all'ordine del giorno.

Gaz ed elettricità. — Il Gabinetto del sindaco si comunica:

« A cominciare dal 1° luglio prossimo, le tariffe di consumo del gaz a termini dei vigenti contratti con la Società anglo-romana, vengono ridotte come segue:

per illuminazione a cent. 20 il mc.;

per riscaldamento e forza motrice a cent. 15 il mc.;

oltre la tassa governativa.

« Avverto nello stesso tempo che la tariffa dell'energia elettrica per illuminazione, a datare dal 1° gennaio p. p. è di cent. 6,5 per ettowattora, oltre la tassa governativa. ».

Società geografica italiana. — Notizie pervenute alla sede della Società informano che il 22 maggio u. s. la spedizione comandata dal capitano A. M. Tancredi si trovava a Navaga Ghirghis (lago Tsana) di ritorno da Debra Tabor. Tutto procedeva bene, e i componenti la missione erano in ottime condizioni.

Un nuovo rifugio alpino. — Domenica, alla presenza del principe Carlo di Hohenzollern, ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo rifugio « Duca degli Abruzzi » sul Gran Sasso d'Italia.

Furono spediti, per mezzo di piccioni viaggiatori, dispacci a S. M. il Re, alla Regina Madre e al duca degli Abruzzi.

I dispacci giunsero felicemente.

Alle Acque albule. — Da stamane è stato attivato sul tram di Tivoli, per comodo di coloro che si recano alle acque albule, il solito orario estivo.

La partenza dei treni dalla stazione di San Lorenzo avrà luogo alle ore 5.35 - 6.30 - 8.7 - 9.30 - 11.30 - 15.40 - 19.

La Direzione ha inoltre stabilito dei biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno e dei libretti di abbonamento per 10 viaggi e 10 bagni valevoli anche per le famiglie.

Marina mercantile. — Il giorno 28 il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Bombay, da Porto Said proseguì per gli scali italiani. Il piroscafo *Argentina*, della Veloce, domenica scorsa, proseguì da Rio Janeiro per Barcellona e Genova. Ieri il piroscafo *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, partì da Genova per Buenos-Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 30. — Il presidente del Consiglio dei ministri, Bulow, ha chiuso la sessione della Dieta prussiana in una seduta comune delle due Camere.

COSTANTINOPOLI, 30. — Zeki bey, caimakan di Berljik, è stato nominato caimakan di Derna, in sostituzione dell'attuale titolare, che è stato destituito con recente iradè imperiale.

PIETROBURGO, 30. — Alcuni giornali hanno dato, oggi, sotto ogni riserva, la notizia del prossimo arrivo dell'Imperatore di Germania nelle acque del Baltico per incontrarsi con lo Czar.

Nei circoli di Corte si dichiara che la visita non è ancora decisa, ma è probabilissima: la risoluzione definitiva sarà presa entro tre o quattro giorni.

In ogni caso se la visita è decisa essa avrebbe luogo prima di quella del Presidente della Repubblica francese, Fallières, e probabilmente a Reval.

La *Gazzetta della Borsa* dice di aver da fonte degna di fede che da parecchi giorni ha luogo uno scambio di idee circa l'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar.

Nessuna decisione è stata presa, ma se l'incontro dovesse avvenire esso avrà luogo al più tardi tra una settimana.

ORANO, 30. — È stato constatato che l'aggressione contro il capitano Laronde [illegible]

[illegible] presero alcuna parte in [illegible]

[illegible] per gli errori commessi nell'esercizio delle loro funzioni, nel caso di azione giudiziaria da parte dei [illegible]

[illegible] la discussione dell'imposta sul reddito.

BOD (Norvegia), 30. — Stamane, alle ore 5, vi è stata una leggera scossa di terremoto, seguita, alle ore 6, da un'altra più violenta con rombo.

Il terremoto è durato parecchi secondi ed è stato avvertito pure in altro località.

BERLINO, 30. — I giornali dicono che l'interrogatorio del principe di Eulemburg ha continuato oggi.

Il presidente avrebbe posto al principe la domanda diretta se ha disposizioni naturali al pervertimento e se abbia commesso atti di pervertimento sessuale. Il principe avrebbe risposto con voce alta e chiara: « Mai ».

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni*. — Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che lo Scià ha emanato un proclama che scioglie il Parlamento e ne convoca un altro entro tre mesi.

Intanto Teheran ed altre città della Persia si trovano sotto il regime della legge marziale.

Alcune persone si trovano rifugiate nella legazione inglese secondo l'uso del paese e ciò, unito al fatto che lo Scià ha disposto truppe nelle vicinanze della legazione (procedura sconveniente e contro la quale l'Inghilterra ha protestato), dà luogo ad uno scambio di corrispondenza colla Persia, perchè non si vuole lasciare uscire della legazione le persone che vi sono rifugiate senza avere prima ottenuto una garanzia circa il loro buon trattamento.

Si parla di disordini in Provincia, ma i resoconti sono concordi nel dire che gli stranieri non soffrono alcun pericolo.

Dillon chiede se il Governo inglese riterrà le parole dello Scià come una garanzia.

Il ministro risponde: Studiamo presentemente la questione delle garanzie da chiedere alla Persia.

BERLINO, 1. — Il cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, e la principessa di Bülow sono partiti per Norderney.

VIENNA, 1. — Iersera ebbe luogo un banchetto in onore delle Società di tiro a segno estere partecipanti al Concorso internazionale di Vienna.

Vi intervennero il ministro degli esteri, barone di Aehrental, l'ambasciatore d'Italia, duca Avarna, l'ambasciatore di Germania, Tschirschki, i ministri di Grecia, di Olanda e di Baviera, altre autorità e notabilità.

Il barone di Aehrenthal, come presidente onorario, pronunciò un discorso in francese, nel quale constatò con soddisfazione che il concorso internazionale ha luogo a Vienna nell'anno in cui si celebra il giubileo dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Augurò un continuo progresso all'opera creata dall'Unione internazionale delle Società di tiro a segno, opera atta a ravvivare i sentimenti patriottici dei popoli e ad animare i loro amichevoli e cordiali rapporti.

Infine il barone di Aehrenthal fece un brindisi alla salute dei Sovrani e dei capi di Stato dei paesi rappresentati.

Il presidente dell'Unione internazionale, Merillon, di Parigi, fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe, principe della pace, brindisi che fu accolto con entusiastici applausi.

Magagnini fece un brindisi ai tiratori austriaci.

Il principe Trauttmannsdorff comunicò un dispaccio dell'Imperatore, che ringraziava per la manifestazione di omaggio fattagli dai tiratori austriaci ed esteri.

LEOPOLI, 1. — La Corte d'assise ha condannato a morte, mediante l'impiccagione, lo studente universitario Siczinski, autore dell'assassinio del governatore conte Potocki.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

30 giugno 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	760.85.
Umidità relativa a mezzodì	40
Vento a mezzodì	W debole
Stato del cielo a mezzodì	velato.
Termometro centigrado	massimo 30 9.
	minimo 18.0.
Pioggia in 24 ore	—

30 giugno 1908

In Europa: pressione massima di 768 sulla Germania settentrionale, minima di 755 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 2 mm. sulla Sicilia; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse e temporali in val Padana e lungo la catena appenninica.

Barometro: livellato tra 764 e 765.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; qualche pioggia e temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 giugno 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	nebbioso	calmo	25 6	21 4
Genova	coperto	calmo	25 7	21 7
Spezia	sereno	calmo	26 8	19 5
Cuneo	sereno	—	27 4	17 4
Torino	1/4 coperto	—	27 0	21 2
Alessandria	1/4 coperto	—	29 0	20 0
Novara	1/2 coperto	—	32 2	20 4
Domodossola	sereno	—	28 6	17 3
Pavia	coperto	—	31 0	20 4
Milano	1/2 coperto	—	34 0	21 7
Como	sereno	—	31 1	22 0
Sondrio	sereno	—	30 7	19 1
Bergamo	sereno	—	28 0	20 4
Brescia	coperto	—	31 7	19 9
Cremona	1/2 coperto	—	33 2	21 0
Mantova	sereno	—	29 8	19 9
Verona	1/2 coperto	—	30 4	19 9
Belluno	1/4 coperto	—	27 5	16 4
Udine	sereno	—	29 3	18 1
Treviso	sereno	—	29 4	19 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 6	21 4
Padova	sereno	—	27 5	19 5
Rovigo	1/4 coperto	—	27 5	16 4
Piacenza	sereno	—	29 0	20 1
Parma	1/2 coperto	—	30 2	19 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	30 0	19 8
Modena	3/4 coperto	—	29 1	19 3
Ferrara	sereno	—	27 5	18 0
Bologna	1/4 coperto	—	28 8	21 1
Ravenna	sereno	—	25 4	17 5
Forlì	sereno	—	28 0	19 8
Pesaro	sereno	calmo	27 0	19 0
Ancona	sereno	calmo	28 0	18 [illegible]
Urbino	sereno	—	28 3	19 [illegible]
Macerata	sereno	—	27 6	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	19 0
Perugia	sereno	—	30 4	18 1
Camerino	sereno	—	27 0	19 0
Lucca	sereno	—	28 8	17 9
Pisa	sereno	—	28 2	16 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 8	18 0
Firenze	sereno	—	30 2	17 2
Arezzo	sereno	—	30 8	17 4
Siena	sereno	—	28 9	16 9
Grosseto	sereno	—	30 0	13 8
Roma	sereno	—	30 1	18 0
Teramo	sereno	—	31 4	18 7
Chieti	sereno	—	26 2	20 0
Aquila	sereno	—	25 4	11 8
Agnone	sereno	—	26 7	16 0
Foggia	sereno	—	30 7	20 7
Bari	sereno	calmo	25 8	16 0
Lecce	sereno	—	28 0	18 4
Caserta	sereno	—	32 1	17 6
Napoli	sereno	calmo	28 5	20 3
Benevento	sereno	—	31 7	15 6
Avellino	sereno	—	26 5	18 0
Caggiano	sereno	—	28 2	15 6
Potenza	sereno	—	25 7	15 1
Cosenza	sereno	—	31 8	18 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	23 0	14 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	20 0
Trapani	sereno	calmo	25 6	19 6
Palermo	sereno	calmo	28 6	16 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	20 0
Messina	sereno	calmo	29 0	20 1
Catania	sereno	calmo	28 8	20 3
Siracusa	sereno	calmo	28 8	20 8
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	30 0	16 0
Sassari	sereno	—	28 0	18 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TERMINI, *gerente responsabile*.